

# BILANCIO SOCIALE 2025





# **Bilancio Sociale 2025**

# Contenuti

La lettera del Presidente	05	<b>Capitolo 07</b> Gli Stakeholders	51	<b>Capitolo 12</b> Nota Metodologica e Glossario	73
<b>Capitolo 02</b> La Nostra Identità	09	<b>Capitolo 08</b> Swot Analysis	55	<b>Capitolo 13</b> Comitato di Redazione	76
<b>Capitolo 03</b> I Nostri Valori	15	<b>Capitolo 09</b> Prospettive Future per il 2025	59	<b>Capitolo 14</b> Contatti	77
<b>Capitolo 04</b> La Governance	23	<b>Capitolo 10</b> Il Valore Generato e le Nostre Risorse	63		
<b>Capitolo 05</b> Il Capitale Umano	29	<b>Capitolo 11</b> Valutazione d'Impatto Sociale	72		
<b>Capitolo 06</b> Le Principali Attività e Servizi	33				

## Lettera del Presidente

AVIS nasce con la finalità di garantire un'adeguata disponibilità di sangue ed emocomponenti a tutte le persone che ne abbiano necessità. La donazione è un atto universale, così come universale è il diritto alla salute e all'assistenza; per questo motivo l'Associazione opera in stretta collaborazione con le altre realtà del dono, AIDO e ADMO, che perseguono obiettivi comuni attraverso la donazione di organi e di midollo osseo.

AVIS sostiene i bisogni di salute della collettività promuovendo la donazione gratuita e volontaria del sangue e dei suoi emocomponenti come gesto di civismo e di tutela del diritto alla salute di tutti i cittadini.

Parallelamente, l'Associazione promuove attività di informazione ed educazione sanitaria e iniziative culturali di interesse sociale con finalità educative, con particolare attenzione al mondo della scuola, dello sport e ai giovani, favorendo l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla salute e al benessere, nonché lo sviluppo di una donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, grazie all'impegno delle Avis Comunali ed Equiparate.

In questo contesto, il Bilancio Sociale rappresenta non solo uno strumento di rendicontazione, ma anche un'occasione di trasparenza e di dialogo con la comunità di riferimento, attraverso la quale Avis Provinciale intende condividere risultati e prospettive future.

Al 31 dicembre 2025 i soci di Avis Provinciale risultano pari a 17.222, dato sostanzialmente in linea con l'anno precedente, di cui 17.222 donatori e 656 volontari non donatori, distribuiti nelle 38 Avis Comunali ed Equiparate presenti sul territorio provinciale.

Nel corso del 2025 la raccolta complessiva ha registrato 19.908 unità di sangue, 9.097 unità di plasma e 457 unità di piastrine, per un totale di 29.462 sacche raccolte. Si rileva un lieve calo delle donazioni, imputabile anche al cambio del gestionale che, nel mese di dicembre, ha determinato una temporanea riduzione dei posti disponibili in agenda.

In prospettiva, sarà fondamentale nel 2026 proseguire con decisione nella promozione della raccolta di plasma, considerato che l'Italia non ha ancora raggiunto l'autosufficienza in questo ambito e che circa un terzo del fabbisogno annuo è tuttora coperto da importazioni da Paesi in cui la donazione non è gratuita.

Con riferimento ai donatori, l'Associazione è impegnata in un continuo processo di ottimizzazione dei punti di prelievo, volto a migliorare l'attività di chiamata e a ridurre le defezioni dell'ultimo momento mediante il triage pre-donazione effettuato nei giorni precedenti. Tale attività consente di limitare il numero di donatori non idonei e di migliorare l'efficienza organizzativa. Parallelamente, sono stati avviati contatti con un numero crescente di attività produttive del territorio al fine di diffondere in modo sempre più capillare la cultura del dono e della solidarietà, attraverso il progetto "Diventa Partner per la Vita" in partnership con Ausl.

Nel 2025 è proseguito il percorso di riorganizzazione dell'Unità di Raccolta e di adeguamento del calendario delle donazioni alle esigenze trasfusionali e organizzative, orientato alla semplificazione, all'omogeneità e alla razionalizzazione dei processi. Tale percorso, che richiede continuità e determinazione, mira a rendere Avis Provinciale una struttura sempre più flessibile, resiliente e capace di adattarsi all'evoluzione delle attività cliniche, caratterizzate da una crescente personalizzazione delle cure.

Riveste infine un ruolo strategico la rivitalizzazione dei territori e delle Avis Comunali ed Equiparate, indispensabile per affrontare le criticità derivanti dalla capillarità del territorio provinciale. Avis Provinciale assume il compito di supplire alle funzioni che, in determinati periodi, alcune sedi locali faticano a garantire, costruendo una rete di supporto efficace attraverso un sistema di servizi coerente, adeguato e sostenibile. In questa prospettiva, la rete associativa dovrà essere ulteriormente sviluppata, favorendo la centralizzazione delle funzioni organizzative e amministrative e lasciando alle sedi comunali il presidio delle attività educative e di promozione del benessere del donatore.

Il 2025 pertanto si conferma pertanto come un anno di consolidamento organizzativo e di rafforzamento delle relazioni istituzionali e territoriali, ponendo le basi per un ulteriore sviluppo delle attività associative nel prossimo futuro. L'impegno profuso da dirigenti, volontari e personale dipendente testimonia la solidità del modello associativo e la centralità del capitale umano quale risorsa imprescindibile per il perseguimento delle finalità statutarie.

Guardando al 2026, Avis Provinciale rinnova il proprio impegno a operare con responsabilità, visione e spirito di servizio, nella consapevolezza che solo attraverso una partecipazione attiva e condivisa sarà possibile rispondere in modo efficace ai bisogni di salute della collettività.

Un sentito ringraziamento va a tutti i Donatori e ai Volontari della provincia che, con dedizione e passione, si impegnano quotidianamente a favore del prossimo, donando concreta speranza di vita.

Il Presidente

Alberto Carretti



# **AVIS**<sup>®</sup> Provinciale Reggio Emilia

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV



**DENOMINAZIONE**

Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV

**DATA DI COSTITUZIONE**

01/01/1975

**FORMA GIURIDICA**

Associazione di diritto privato con personalità giuridica

**REGOLAMENTAZIONE**

Legge 266/1991 e D.Lgs. 117/2017

**SCOPO**

Solidaristico

**SETTORE ATTIVITA' PREVALENTE**

Interventi e prestazioni sanitarie

**INDIRIZZO**

Via M. Clementi, 2/A, Casa del Dono, Reggio Emilia

**CODICE FISCALE**

80012450351

**ATTO DI TRASMIGRAZIONE AL RUNTS**

DPG/2022/23940 del 23/11/2022

**SEZIONE DEL REGISTRO**

ODV

**RETE ASSOCIATIVA (IN DEFINIZIONE)**

AVIS (Nazionale, Regionali, Provinciali, Comunali ed Equiparate)

**NUMERO SOCI**

18.175

# La Casa del Dono di Avis Provinciale

La Casa del Dono, sede di Avis Provinciale inaugurata il 18 settembre 2016 grazie alla collaborazione tra le associazioni Avis e l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, offre servizi integrati per utenti, donatori e volontari e uno spazio di incontro per la comunità.

## **Nella struttura si trovano:**

- al piano terra, il punto di raccolta sangue gestito dal SIT e dal Centro Prelievi dell'Arcispedale Santa Maria Nuova;
- al primo piano, gli uffici amministrativi di Avis Provinciale e Comunale, AIDO Provinciale e ADMO Regionale Sezione Reggio Emilia.

## **2.1 Riferimenti Storici**

L'Associazione Volontari Italiani del Sangue (AVIS) nasce a Milano nel 1927 con l'obiettivo fondamentale di raccogliere sangue donato in modo volontario e gratuito, ponendo fine alla pratica della compravendita.

Il promotore di questa iniziativa fu il medico Vittorio Formentano, che lanciò un appello per costituire un gruppo di cittadini disposti a donare sangue. All'appello aderirono diciassette persone, che si riunirono il 16 febbraio dello stesso anno e diedero vita all'AVIS, impegnandosi in un progetto ambizioso: soddisfare la crescente necessità di sangue, salvare vite umane, garantire donatori disponibili e controllati, e combattere la compravendita di sangue.

Dal 1950 AVIS Nazionale ottiene il riconoscimento ufficiale da parte dello Stato, consolidando il suo ruolo nella società italiana. Nel 1967 una legge regola la raccolta, la conservazione e la distribuzione del sangue umano, riconoscendo ad AVIS sia una funzione tecnica, legata all'organizzazione e promozione in ambito trasfusionale, sia una funzione civica e sociale, rafforzando la sua presenza nel tessuto sociale italiano.

Nel 2005 il Sistema AVIS supera la soglia del milione di donatori, registrando 1.775.000 donazioni. Dopo quindici anni di attesa, viene emanata una legge che riconosce ufficialmente le funzioni civiche, sociali e solidaristiche della donazione, sancendo la centralità di AVIS nella promozione della solidarietà.

A fine 2025, AVIS conta oltre 1,3 milioni di associati, fra donatori e collaboratori, e le donazioni di sangue ed emocomponenti sfiorano il traguardo dei 2 milioni di unità (1.958.748), confermandone l'importanza e il valore sociale.

## **2.2 Avis Provinciale di Reggio Emilia**

L'associazione Avis nella Provincia di Reggio Emilia si è consolidata nel periodo successivo al secondo conflitto mondiale. Le prime sedi comunali sono state istituite presso gli ospedali locali, su impulso dei chirurghi e degli ostetrici-ginecologi, in risposta all'aumento della domanda di sangue per interventi chirurgici sempre più frequenti e complessi.

Nel 1975, la costituzione dell'Avis Provinciale di Reggio Emilia ha segnato il passaggio da una gestione comunale a una provinciale autonoma, necessaria per implementare un nuovo modello organizzativo e per coordinare efficacemente le attività delle diverse sedi Avis Comunali.

Il processo di fondazione di nuove sedi comunali ed equiparate è proseguito anche dopo l'attivazione dell'unità provinciale, accentuando l'importanza del coordinamento centralizzato.

A seguito della legge 502/1992, con la trasformazione degli enti ospedalieri in aziende ospedaliere dotate di personalità giuridica e autonomia gestionale, è stato introdotto il percorso di "accreditamento istituzionale" delle strutture sanitarie, inclusa Avis. Tale accreditamento consiste nel riconoscimento, previo verifica, dello status di potenziali erogatori di servizi sanitari per conto del Servizio Sanitario Nazionale ai soggetti già autorizzati all'esercizio di attività sanitarie.

Il coinvolgimento dei Responsabili dell'Unità di Raccolta e della funzione di Assicurazione della Qualità di Avis Provinciale di Reggio Emilia ha guidato un cambiamento organizzativo rilevante, unitamente a una programmazione più strutturata della raccolta, interessando sia i dirigenti volontari sia gli operatori sanitari dell'associazione.

Successivamente, sono stati attivati i provvedimenti necessari e avviato l'iter di accreditamento, comprendente visite ispettive periodiche.

Nel corso del 2025, Avis Provinciale di Reggio Emilia e le sedi comunali ed equiparate hanno mantenuto aggiornati i dati presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017, e hanno effettuato la registrazione sul portale Sian dedicato alle Avis di ogni ordine e grado.

Nel mese di ottobre, al fine di verificare l'adeguatezza delle sedi di Quattro Castella, Castellarano, Vezzano e Casina, la società Grifols, incaricata della lavorazione del plasma donato, ha eseguito visite di controllo in base ai criteri normativi vigenti. I risultati confermano la

conformità delle procedure adottate dall'UdR e la completezza della documentazione conservata presso gli uffici di Avis Provinciale.

### 2.3 Anno di Fondazione delle Avis Comunali della Provincia

<b>Avis Comunale</b>	<b>Anno Fondazione</b>	<b>Presidente in carica al 31 12 2025</b>
Avis C.le di Albinea ODV	1986	Monica Cocchi
Avis C.le di Bagnolo in Piano ODV	1983	Martina Bassi
Avis C.le di Baiso ODV	1985	Lorenzo Montecchi
Avis C.le di Bibbiano ODV	1987	Lorenzo de Pietri
Avis C.le di Boretto ODV	1981	Michele Artoni
Avis C.le di Brescello ODV	1958	Sara Poli
Avis C.le di Cadelbosco di Sopra	1980	Samuele Baldini
Avis Equiparata C.le di Calerno	1972	Enrico Pecchini
Avis C.le di Campagnola Emilia	1975	Luisa Bellamico
Avis C.le di Campegine ODV	1977	Paolo Simonazzi
Avis C.le di Casalgrande ODV	1984	Sanzio Canalini
Avis C.le di Casina ODV	1982	Maurizio Magnani
Avis C.le di Castelnovo ne' Monti	1975	Paolo Cosmi
Avis C.le di Castellarano ODV	1977	Mirco Ravazzini
Avis C.le di Castelnovo di Sotto	1977	Christian Braga
Avis C.le di Cavriago ODV	1985	Giovanna Iemmi
Avis C.le di Correggio ODV	1950	Valeria Tegani
Avis C.le di Fabbrico ODV	1975	Cinzia Lusvardi
Avis C.le di Gattatico ODV	1987	Christian Corrado
Avis C.le di Gualtieri ODV	1983	Paolo Aldrovandi
Avis C.le di Guastalla ODV	1950	Nadia Truzzi
Avis C.le di Luzzara ODV	1981	Franco Gozzi
Avis C.le di Montecchio Emilia	1978	Gianni Mauro
Avis C.le di Novellara ODV	1958	Manuela Torelli
Avis C.le di Poviglio ODV	1965	Alberto Arcagnati
Avis C.le di Quattro Castella ODV	1985	Roberto Ferri
Avis C.le di Reggio Emilia ODV	1945	Ottavio Perrini
Avis C.le di Reggiolo ODV	1966	Umberto Zagni
Avis C.le di Rio Saliceto ODV	1979	Ivan Pratissoli

<b>Avis Comunale</b>	<b>Anno Fondazione</b>	<b>Presidente in carica al 31 12 2025</b>
Avis C.le di Rubiera ODV	1958	Ivana Barreca
Avis C.le di San Martino in Rio	1980	Marco Fantuzzi
Avis C.le di San Polo d'Enza ODV	1979	Alessandro Mennillo
Avis C.le di Sant'Ilario d'Enza ODV	1975	Pietro Micucci
Avis Equiparata C.le di Santa Vitto-	1963	Matteo Bonori
Avis C.le di Scandiano ODV	1975	Antonio Poggioli
Avis C.le di Toano ODV	1963	Teddy Ceresoli
Avis C.le di Ventasso ODV	1991	Gian Luca Zannini
Avis C.le di Vezzano sul Crostolo	1986	Luca Parisi



**AVIS**

**AVIS**  
Provinciale Reggio Emilia ODV

## 3.0 I Nostri Valori

### 3.1 Oggetto Sociale

Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV è un'associazione di volontariato apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro, che non ammette discriminazioni. L'associazione promuove la donazione di sangue in modo volontario, gratuito, anonimo e consapevole, considerandola un servizio socio-sanitario fondamentale e un esempio di solidarietà. Inoltre, Avis Provinciale svolge funzioni di indirizzo, verifica e rappresentanza verso le Avis Comunali ed Equiparate del territorio.

### 3.2 Vision

La vision di Avis Provinciale si configura come un obiettivo ampio e ideale che riflette l'essenza stessa dell'associazione: raggiungere l'autosufficienza di sangue, emocomponenti e farmaci plasmaderivati per soddisfare pienamente le necessità di tutti i pazienti. La donazione deve essere universale e priva di confini, così come universale è il diritto alla salute e all'assistenza sanitaria.

Poiché il sangue non può essere prodotto artificialmente, ma solo donato, in una società civile ed evoluta la donazione di sangue ed emoderivati dovrebbe rappresentare una prassi consolidata, condivisa e accessibile, frutto di uno stile di vita sano e responsabile, espressione di altruismo consapevole. Coinvolgere attivamente la società favorisce una maggiore consapevolezza delle tematiche sociali e stimola processi virtuosi di partecipazione e cambiamento. Ogni individuo in buona salute, indipendentemente da etnia, genere, religione o nazionalità, dovrebbe riconoscere che il senso di appartenenza a una comunità si concretizza anche attraverso la donazione di sangue quale risorsa essenziale per coloro che necessitano di cure salvavita o riabilitative.

Estendendo questa visione, si può prospettare una comunità orientata al benessere (welfare community), nella quale la donazione volontaria, anonima, gratuita e responsabile di sangue, cellule staminali emopoietiche (midollo osseo, sangue cordonale) e organi diventi parte integrante della cultura collettiva, promuovendo la solidarietà e garantendo l'adeguata risposta alle richieste del sistema trasfusionale e dei trapianti.

Il costante progresso nelle terapie mediche solleva inoltre la questione della qualità della vita, richiedendo interventi preventivi su larga scala.

Questo comporta un'evoluzione nell'approccio educativo al concetto di salute: dalla "educazione alla salute", intesa come responsabilizzazione individuale e collettiva, alla "promozione della salute", volta a sviluppare relazioni interpersonali capaci non solo di prevenire le malattie, ma anche di valorizzare e difendere la salute come bene primario irrinunciabile.

### 3.3 Mission

Coerentemente con la vision, la mission di Avis Provinciale si traduce nella declinazione dei seguenti obiettivi:

- sostenere i bisogni di salute dei cittadini, favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi emoderivati;
- tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- promuovere il dono del sangue gratuito e volontario come atto di civismo e di tutela del diritto alla salute di tutti i cittadini;
- promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- promuovere l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla salute e al benessere;
- promuovere un adeguato sviluppo delle proprie sedi Comunali su tutto il territorio provinciale e delle attività associative e sanitarie da esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
- favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello provinciale;
- promuovere il valore culturale, sociale, etico e pedagogico dell'associazionismo e del volontariato anche attraverso progetti di Servizio Civile;
- promuovere partenariati, protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
- svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale indicate dallo Statuto;
- rispettare i principi di democraticità, pari opportunità; garantire a tutti gli associati la possibilità di essere eletti alle cariche sociali in un'ottica di progettualità condivisa e di gestione partecipata.
-

### 3.4 Principi

Fin dalla nascita, Avis Provinciale si riconosce in alcuni principi fondanti che determinano il proprio agire:

- la gratuità del dono;
- l'anonimato del gesto;
- la solidarietà, la coesione sociale e il senso di appartenenza;
- la volontarietà e la libera scelta del donatore, maturata in piena libertà, consapevolezza e responsabilità;
- la tutela del diritto alla salute dei donatori e dei malati, con la promozione di uno stile di vita sano inteso nell'accezione più ampia di "benessere" della persona;
- l'equità nelle cure;
- la giustizia sociale intesa come disponibilità ad aiutare ogni persona bisognosa (del sangue, degli emocomponenti o dei farmaci plasma derivati), senza discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, credo religioso e indirizzo politico;
- la solidarietà, intesa come esercizio di cittadinanza basata sulla convivenza civile, partecipativa e responsabile che rappresenta il comune denominatore dell'agire associativo;
- la responsabilità sociale e la partecipazione aperta e disponibile alla relazione d'aiuto;
- la sicurezza del donatore e la garanzia di un flusso di donazioni periodiche commisurate alle esigenze del Sistema Trasfusionale;
- la fiducia e la reciprocità nelle relazioni;
- la coesione e l'inclusione sociale;
- la cittadinanza attiva, che è fatta di doveri e di responsabilità, di universalismo e di sussidiarietà;
- l'associazionismo come strumento di crescita personale e civica attraverso azioni di socializzazione ed aggregazione.

### 3.5 Perseguimento delle Finalità Statutarie

Per la realizzazione delle finalità statutarie dell'associazione con specifico riferimento alle attività di interesse generale, Avis Provinciale di Reggio Emilia provvede ad organizzare attività di interesse generale a favore dei soci, oltre a specifiche iniziative finalizzate alla promozione del dono volontario del sangue e dei suoi emocomponenti.

Nello specifico, possiamo indicare:

- la **stipula della convenzione con l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia**, ai sensi dell'Accordo della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano dell'8 luglio 2021 e ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra Governo, Regioni e Province Autonome per "la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra Regioni, Province Autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo (revisione e aggiornamento nell'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016), per le attività svolte dall'Associazione, declinate nei rispettivi allegati:
  - **Disciplinare A:** attività associativa;
  - **Disciplinare B:** attività autorizzata e accreditata di Unità di Raccolta (UdR);
- **Disciplinare C:** attività a supporto esclusivo delle attività trasfusionali.
- la **stipula di convenzioni** con l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per la collaborazione da parte del **personale sanitario** dipendente aziendale e dei medici specializzandi;
- la definizione del **Piano Sangue e Plasma Provinciale**, che tenga conto delle indicazioni fornite dal Centro Regionale Sangue;
- **l'ideazione e l'organizzazione di campagne promozionali** finalizzate a promuovere la donazione del sangue durante l'intero periodo dell'anno e, specificatamente, nel periodo estivo, quando diminuiscono fisiologicamente le donazioni. Ciò può avvenire tramite i social networks o attraverso i canali più tradizionali;
- **il supporto alle sedi locali per lo svolgimento di attività promozionali nelle scuole** di ogni ordine e grado, anche attraverso la produzione di specifico materiale promozionale e la presenza di personale anche sanitario per l'organizzazione di momenti informativi e

formativi rivolti agli studenti, finalizzati alla promozione del dono e dei corretti stili di vita. Di particolare rilievo sono le attività rivolte agli studenti neo-diciottenni in occasione delle quali vengono raccolte le adesioni e organizzate giornate dedicate agli esami d' idoneità;

- la **definizione di collaborazioni con le altre associazioni del dono** ed in particolare AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule) e ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo);
- la **formazione dei volontari in vari ambiti** (relazionali, comunicativi o di stretta rilevanza normativa) attraverso formatori interni o in collaborazione con enti esterni, quali ad esempio il CSV Emilia;
- la **ricerca e la formazione del personale medico e infermieristico** professionale e volontario da utilizzare in occasione delle sedute di raccolta dell'UdR di Reggio Emilia;
- la **definizione e l'organizzazione del calendario della raccolta**, in accordo con la Struttura Complessa della Medicina TrASFUSIONALE dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia e con le Avis Comunali ed Equiparate comunali della Provincia di Reggio Emilia, con la definizione delle sedute per ogni punto di raccolta;
- l'**organizzazione della presenza del personale sanitario e amministrativo** necessario alla puntuale effettuazione delle sedute di prelievo nelle Articolazioni Organizzative dell'UdR di Reggio Emilia;
- il **supporto all'attività delle Avis Comunali e Equiparate comunali**, in particolare nella consulenza in ambito amministrativo, fiscale e per il rispetto degli adempimenti statutari e normativi nella definizione dei bilanci e della tenuta dei libri sociali obbligatori, nel rispetto delle norme del codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017);
- l'**accoglienza ed il coinvolgimento di volontari del Servizio Civile Universale** nelle attività previste nella specifica convenzione, stipulata da AVIS Nazionale.

### **3.6 Codice Etico e Carta dei Servizi**

Il **Codice Etico** di Avis Provinciale di Reggio Emilia stabilisce l'insieme dei principi e delle regole di comportamento cui devono attenersi i soci persone fisiche e i soci persone giuridiche, gli organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti e i collaboratori a qualunque titolo, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto dell'associazione.

La **Carta dei Servizi** di Avis Provinciale Reggio Emilia, che interpreta e rende visibile la politica della qualità, espressione del sistema attivato per l'accreditamento delle strutture che erogano prestazioni sanitarie per il Servizio Sanitario Regionale, è finalizzata a migliorare la qualità dell'informazione sulle prestazioni erogate ed è rivolta agli utenti dell'associazione.

**I valori condivisi, riportati nel Codice Etico e nella Carta dei Servizi vigenti, sono di seguito indicati:**

- la gratuità e la spontaneità del dono;
- l'anonimato del gesto;
- l'attenzione ad uno stile di vita sano e positivo;
- lo spirito di aggregazione e socializzazione;
- la cittadinanza solidale, la solidarietà, il volontariato e la democrazia come beni comuni.

**Gli scopi sociali di Avis Provinciale di Reggio Emilia sono di seguito indicati:**

- la promozione dell'informazione e dell'educazione al dono di sangue e di emocomponenti e, per i donatori, l'educazione alla medicina preventiva e protettiva;
- la promozione dello sviluppo della coscienza trasfusionale e del buon utilizzo del sangue;
- il raggiungimento dell'autosufficienza nella donazione di sangue e derivati per soddisfare i bisogni della comunità di riferimento con il massimo livello possibile di sicurezza trasfusionale per i donatori e i pazienti riceventi;
- l'effettuazione di un monitoraggio periodico del gradimento del servizio erogato a sostegno dei donatori e degli utenti, interni ed esterni, di Avis Provinciale di Reggio Emilia.

- La **Carta dei Servizi** è consultabile al link:  
<https://reggioemilia.avisemiliaromagna.it/carta-dei-servizi/>
- Il **Codice Etico** è consultabile al link:  
<https://reggioemilia.avisemiliaromagna.it/codice-etico/>





**AVIS**  
Provinciale Reggio Emilia ODV

## 4. La Governance

Avis Provinciale Reggio Emilia ODV svolge funzioni di indirizzo, di coordinamento, di verifica e di rappresentanza nei confronti delle 38 Avis Comunali ed Equiparate presenti sul territorio provinciale.

Avis Provinciale svolge funzioni di indirizzo, di coordinamento, di verifica e di rappresentanza nei confronti delle 38 Avis Comunali ed Equiparate presenti sul territorio provinciale.

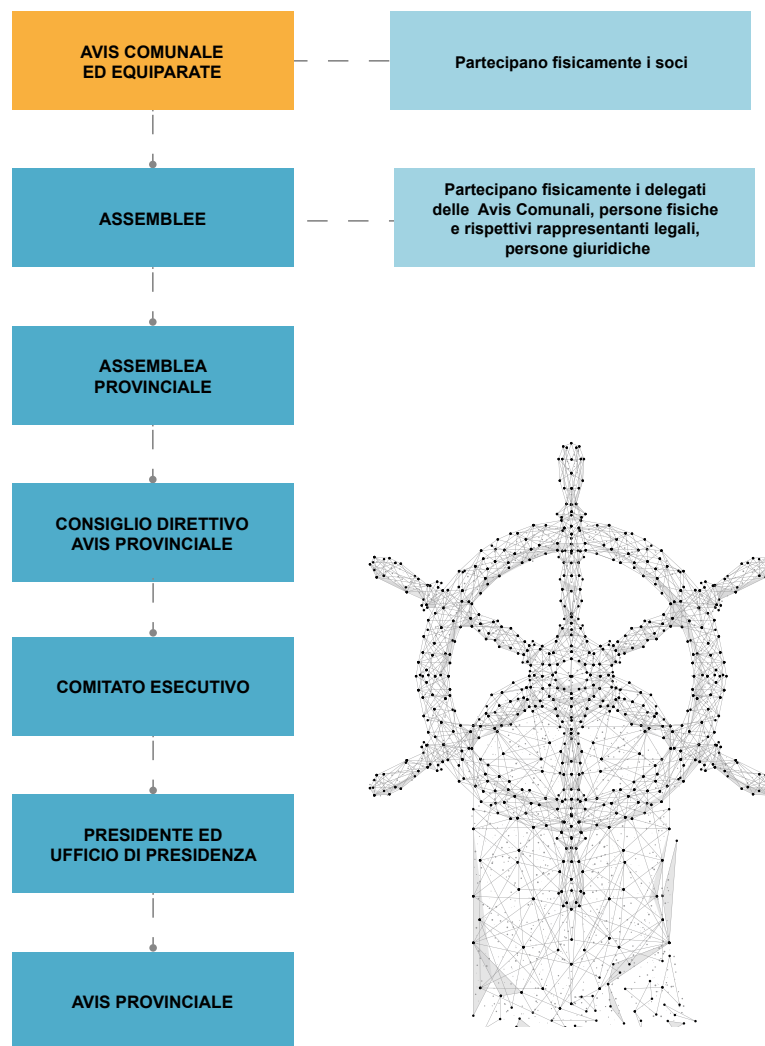
Avis Provinciale fa parte a sua volta di una più vasta organizzazione, insieme alle altre Avis Provinciali, che si articola nell'Avis Regionale Emilia-Romagna e nell'Avis Nazionale. Avis Provinciale rappresenta, inoltre, a livello provinciale i propri associati nei confronti di tutti i soggetti istituzionali, pubblici e privati.

Gli organi di governo e controllo di Avis Provinciale di Reggio Emilia sono l'Assemblea provinciale degli associati, il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo e l'Organo di Controllo, che ricomprende le funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea provinciale è composta dai 38 delegati delle Avis Comunali ed Equiparate (persone giuridiche) e dai delegati degli associati (persone fisiche) nominati annualmente dalle Assemblee delle Avis Comunali (un delegato ogni 500 soci o frazione).

Il Consiglio Direttivo dell'Avis Provinciale è costituito da 39 consiglieri, viene eletto dall'Assemblea dell'Avis Provinciale e rimane in carica per l'arco del mandato di durata quadriennale.

Nella prima riunione il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Presidente e, su proposta del Presidente medesimo, due Vice Presidenti, di cui uno Vicario, il Segretario e il Tesoriere, i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza. Inoltre, i membri dell'Ufficio di Presidenza e al massimo ulteriori sette componenti, eletti all'interno del Consiglio Direttivo su proposta del Presidente, formano il Comitato Esecutivo.



Dopo l'emanazione del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) è stato istituito l'Organo di Controllo, che ricomprende le funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti, nominato dall'Assemblea provinciale e comprendente soggetti abilitati alla revisione legale dei conti. Esso esamina i bilanci e formula le proprie osservazioni, partecipa di diritto all'Assemblea provinciale dove relaziona sul bilancio contabile. I componenti sono invitati alle sedute del Comitato Esecutivo e del Consiglio Direttivo Provinciale. Avis Provinciale ha istituito un Organo di Controllo monocratico composto da un membro.

Le attività associative sono suddivise in macroaree all'interno delle quali lavorano le varie commissioni, normalmente coordinate da un membro dell'Esecutivo. La progettualità viene discussa nelle commissioni e portata in Esecutivo dal coordinatore.

Il Comitato Esecutivo esamina collegialmente le proposte formulate e decide se e come attuarle. La collegialità è fondamentale, in quanto le attività non sono quasi mai di pertinenza di una sola area, ma s'intersecano con le altre. La parte operativa e attuativa viene svolta dai volontari in collaborazione con il personale dipendente.

## 4.1 L' Assemblea

Così come previsto dall'art. 9 c. 1 dello Statuto di Avis Provinciale "l'Assemblea Provinciale degli Associati è composta dai rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche e dai delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblee Comunali ed Equiparate.

I delegati degli associati persone fisiche mantengono il loro incarico fino alla nomina dei delegati dell'Assemblea Provinciale ordinaria dell'anno successivo".

### **Sono di competenza dell'Assemblea Provinciale degli associati:**

- l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Provinciale e dalla relazione dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
- la ratifica del bilancio preventivo di spesa, approvato dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- l'approvazione di impegni economici pluriennali;
- l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- l'elezione e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, nonché della Commissione Verifica Poteri, disciplinata dal Regolamento;
- la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
- la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci persone fisiche all'Assemblea Regionale degli Associati;
- la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo;
- la formulazione della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Regionale nel rispetto di quanto disposto dal regolamento nazionale;
- la determinazione delle quote sociali di propria competenza;
- ogni altro adempimento che non rientri, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo;
- l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;

- lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Provinciale ovvero di almeno un terzo degli associati;
- la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.

## 4.2 Il Consiglio Direttivo

Così come previsto dall'art. 11 c. 12 dello Statuto di Avis Provinciale "al Consiglio Direttivo Provinciale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Provinciale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari".

I 39 componenti del Consiglio Direttivo al 31 12 2025 (mandato 2025/2028) sono:

Marco Menozzi	Lorena Dallaglio	Dario Severi
Alberto Carretti	Francesco Varotti	Stefano Gilli
Giuseppe Villani	Giacomo Fontana	Umberta Mantovani
Manuel Soncini	Sanzio Canalini	Giovanni Raffaele Bonini
Andrea Zini	Mauro Sacconi	Iller Reggiani
Andrea Pallini	Davide Bellesia	Alberto Carpi
Paolo Aldrovandi	Stefano Pavesi	Franco Gozzi
Marco Castagnetti	Francesco Mora	Gianluca Benassi
Afranio Franco Montermini	Giorgio Paterlini	Rosanna Giuffrida
Magda Barbieri	Ivan Pratissoli	Enrico Spallanzani
Marcello Ruggerini	Cristiano Ravanetti	Massimo Stocchi
Jacopo Corsi	Sara Gobetti	Teddy Ceresoli
Mirco Ravazzini	Gian Luca Zannini	Luca Parisi

Eletti il 16 06 2025 per il mandato 2025/2028

## 4.3 Il Comitato Esecutivo

Al Comitato Esecutivo, così come previsto dall'art. 12 c. 1 dello Statuto di Avis Provinciale, compete:

- la predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale degli Associati per il tramite del Consiglio Provinciale;
- la generale promozione ed il coordinamento delle attività delle Avis associate;

- la elaborazione di sistemi, di criteri operativi e di mezzi di comunicazione volti alla promozione ed allo sviluppo del volontariato del sangue;
- l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal bilancio preventivo;
- l'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale;
- la scelta delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo e la risoluzione dei rapporti medesimi;
- la decisione di agire e resistere in giudizio, di transigere o di rinunciare alle azioni, di compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori e di nominare avvocati e consulenti;
- il conferimento di incarichi di consulenza e di prestazione professionale tanto a titolo gratuito che oneroso nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale”.

**I componenti del Comitato Esecutivo al 31 12 2025 (mandato 2025/2028) sono:**

- **Presidente:** Alberto Carretti;
- **Vice Presidente Vicario:** Alberto Carpi;
- **Vice Presidente:** Iller Reggiani;
- **Tesoriere:** Marco Castagnetti;
- **Segretario:** Stefano Pavesi;
- **Consiglieri:** Giovanni Raffaele Bonini, Rosanna Giuffrida, Francesco Mora, Andrea Pallini, Giorgio Paterlini, Enrico Spallanzani, Andrea Omar Zini.

**4.4 L'Organo di Controllo - I Revisori Legali dei Conti**

L'organo di controllo, obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017, esercita la revisione legale dei conti. Esso è monocratico ed è composto dalla Rag. Simonetta Bagnacani.



**AVIS**  
Provinciale Reggio Emilia ODV

## 5. Il Capitale Umano

### 5.1 I soci donatori e non donatori

Le seguenti tabelle riassumono il numero complessivo di soci (donatori e non donatori) iscritti in tutte le Avis Comunali ed equiparate della Provincia di Reggio Emilia, suddivisi per fasce d'età e per genere.

Soci Donatori per Sesso

Tipo	Maschi	Femmine	Totali
Soci Donatori	11.318	6.180	17.498
Soci non donatori	325	355	680
<b>Totale</b>	<b>11.643</b>	<b>6.535</b>	<b>18.178</b>

Nuove Iscrizioni / Dimissioni

Tipo	Totali
Nuovi Iscritti	1.927
Dimessi	1.627
<b>Differenza</b>	<b>300</b>

La distribuzione dei soci donatori per età mette in risalto come sia importante continuare la promozione tra le fasce di ragazzi (nonostante la risposta delle nuove generazioni non sia molto incoraggiante) per avere sempre garantito ricambio generazionale.

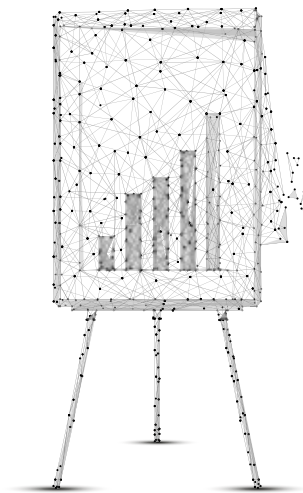


## 5.2 Dipendenti e Volontari di Avis Provinciale

Nel 2025 la composizione del personale dipendente, diviso per categoria, è suddivisa secondo il prospetto di seguito riportato, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

Tipo	Numero
Personale Dipendente	14
Personale CO.CO.CO	7
Personale con Partita IVA	23
Personale in Convenzione	1
<b>Totale</b>	<b>45</b>

Inoltre, il numero dei volontari non occasionali iscritti nel registro è pari a 69.



## STATISTICA AL 31/12/2025

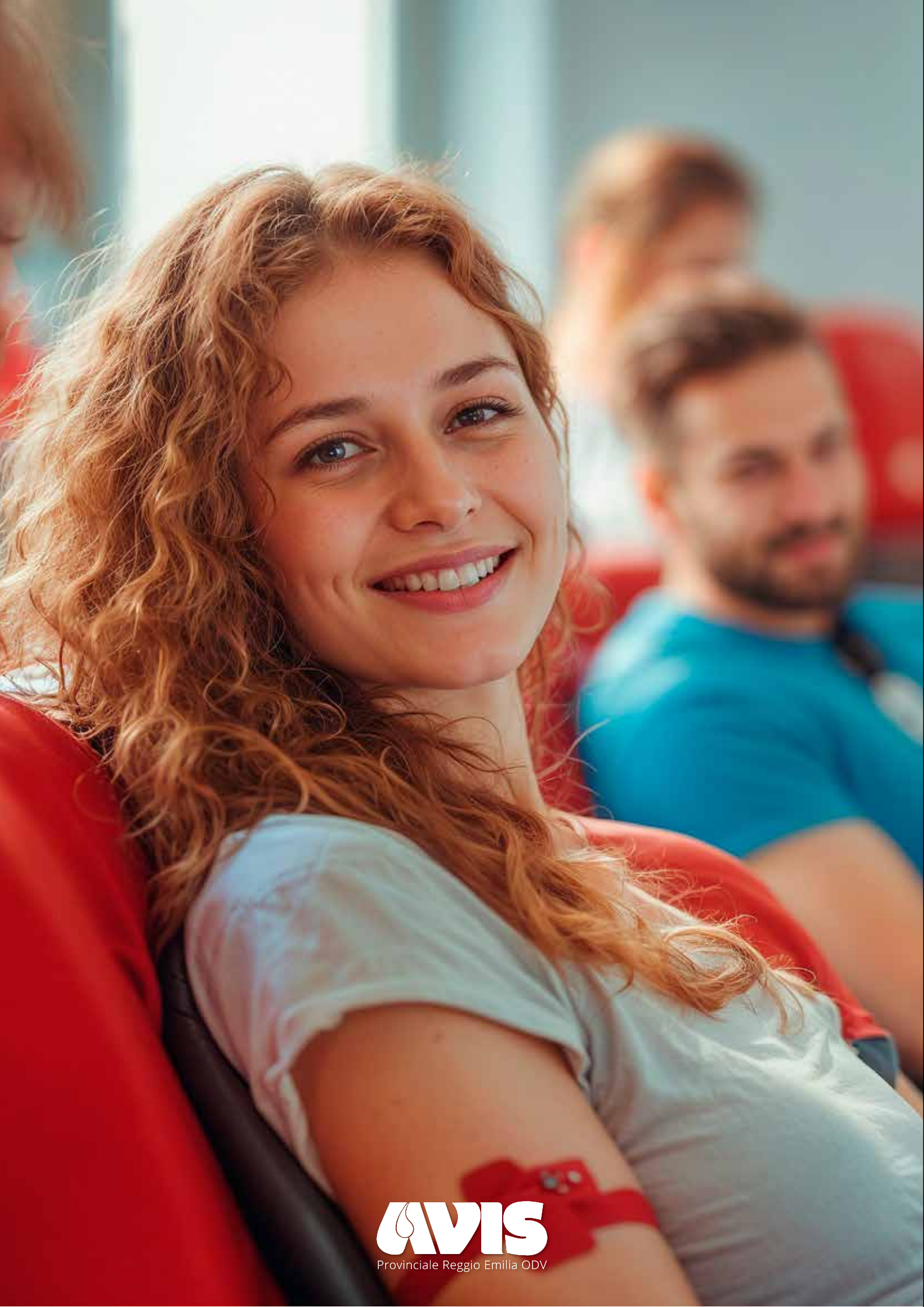
Comuni della Provincia di <b>REGGIO EMILIA</b>	Abitanti al 01/01/2025	numero SOCl persone fisiche			% soci donatori period/ abitanti	numero DONAZIONI				
		donatori	soci non donatori	TOTALE		Sangue Intero	Plasma- feresi	Altre donazioni	TOTALE	
ALBINEA	8.996	69	4	73	0,77 %	80	17	4	101	
BAGNOLO IN PIANO	9.689	216	8	224	2,23 %	210	100		310	
BAISO	3.272	130	14	144	3,97 %	93	135		228	
BIBBIANO	10.230	233	10	243	2,28 %	228	218	2	448	
BORETTO	5.391	323	16	339	5,99 %	296	158		454	
BRESCELLO	5.583	298	14	312	5,34 %	383	147		530	
CADELBOSCO DI SOPRA	10.815	107	10	117	0,99 %	144	24	1	169	
CAMPAGNOLA EMILIA	5.569	150	10	160	2,69 %	152	33	1	186	
CAMPEGINE	5.479	229	4	233	4,18 %	164	52	2	218	
CARPINETI	3.913									
CASALGRANDE	19.069	451	15	466	2,37 %	712	220		932	
CASINA	4.625	284	17	301	6,14 %	387	28	2	417	
CASTELLARANO	15.218	331	16	347	2,18 %	388	43	2	433	
CASTELNOVO DI SOTTO	8.731	210	14	224	2,41 %	210	55	1	266	
CASTELNOVO NE' MONTI	10.395	426	9	435	4,10 %	490	35	3	528	
CAVRIAGO	9.955	258	11	269	2,59 %	376	132	4	512	
CORREGGIO	25.319	914	9	923	3,61 %	1.001	686	9	1.696	
FABBRICO	10.862	372	27	399	3,42 %	349	191	3	543	
ROLO										
GATTATICO	5.737	247	17	264	4,31 %	281	44		325	
GUALTIERI	6.375	277	10	287	8,89 %	292	217		509	
Santa Vittoria (GUALTIERI)		290	22	312		309	152	1	462	
GUASTALLA	14.660	1.279	20	1.299	8,72 %	1.346	1.118	1	2.465	
LUZZARA	8.600	217	8	225	2,52 %	212	169		381	
MONTECCHIO EMILIA	10.481	552	13	565	5,27 %	641	403	2	1.046	
NOVELLARA	13.313	576	55	631	4,33 %	518	280	3	801	
POVIGLIO	7.217	305	3	308	4,23 %	350	71	2	423	
QUATTRO CASTELLA	13.269	203	27	230	1,53 %	229	47	11	287	
REGGIOLO	9.309	335	33	368	3,60 %	367	103		470	
REGGIO EMILIA	172.361	5.352	98	5.450	3,11 %	6.407	2.966	369	9.742	
RIO SALICETO	6.144	132	12	144	2,15 %	97	50		147	
RUBIERA	14.713	499	21	520	3,39 %	701	179	16	896	
SAN MARTINO IN RIO	8.243	197	11	208	2,39 %	331	37	1	369	
SAN POLO D'ENZA	9.921	305	15	320	3,07 %	347	129	3	479	
CANOSSA										
SANT'ILARIO D'ENZA	11.480	385	29	414	4,56 %	364	304	1	669	
Calerno (S.ILARIO)		138	39	177		90	69		159	
SCANDIANO	26.068	871	15	886	3,34 %	1.143	450	6	1.599	
TOANO	4.165	127	6	133	3,05 %	65	4		69	
VENTASSO	3.868	46	7	53	1,19 %	31	2		33	
ex Busana										
ex Collagna										
ex Ligonchio										
ex Ramiseto										
VETTO	1.797									
VEZZANO sul Crostolo	4.407	164	11	175	3,72 %	124	29	7	160	
VIANO	3.444									
VILLA MINOZZO	3.554									
<b>TOTALI</b>	<b>532.237</b>	<b>17.498</b>	<b>680</b>	<b>18.178</b>	<b>3,29 %</b>	<b>19.908</b>	<b>9.097</b>	<b>457</b>	<b>29.462</b>	

Soci nuovi iscritti 2025

1.927

Soci cancellati 2025

1.627



**AVIS**  
Provinciale Reggio Emilia ODV

## 6. Le Principali Attività e Servizi Realizzati nel 2025

### 6.1 Obiettivi e Attività Principali

Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV svolge, nei confronti delle associazioni che la costituiscono, una funzione di indirizzo, di coordinamento, di verifica e di controllo per il raggiungimento degli obiettivi associativi, rappresentando i propri soci nei confronti di tutti i soggetti istituzionali, pubblici e privati a livello provinciale.

Nel corso del mese di dicembre 2025 è stato introdotto il gestionale Eliot in tutte le sedi della provincia per uniformare l'attività di raccolta del sangue e del plasma agli standard regionali e ospedalieri. Eliot si integra con AVISNet, ancora attivo per le attività associative. Dopo una fase iniziale di test che ha ridotto i posti disponibili a dicembre 2025, la raccolta è tornata regolare da gennaio 2026.

Avis Provinciale di Reggio Emilia svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- **partecipa alla programmazione** delle attività trasfusionali a livello provinciale, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, partecipando all'elaborazione delle politiche del Terzo Settore e rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e fornendo, a livello provinciale, direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio;
- **coordina l'attività di raccolta su tutto il territorio provinciale** con la predisposizione di un calendario annuale delle sedute di donazione, nel rispetto delle indicazioni fornite dal CRS e condiviso dal SIMT. Nel 2025 sono state effettuate in totale 767 sedute di raccolta (divise in 516 in centri fissi e 251 in sedi periferiche).
- **organizza e sostiene la programmazione della raccolta nelle Articolazioni Organizzative** attraverso la chiamata dei donatori, la fornitura di tecnologie biomediche, la gestione degli operatori sanitari e degli addetti ai trasporti, coordinando il flusso informativo a livello provinciale;
- **promuove e organizza campagne provinciali di comunicazione sociale**, informazione e promozione sul dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le Istituzioni

competenti, svolgendo tutte le attività di comunicazione esterna, interna e istituzionale di propria competenza;

- **collabora con le altre Associazioni del Dono** che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e del midollo osseo;
- **promuove e partecipa alla ricerca scientifica**, in collaborazione con le Istituzioni Sanitarie;
- **svolge attività di sensibilizzazione alla donazione di sangue ed emocomponenti**, all'adozione di corretti stili di vita, promuovendo l'educazione alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento al mondo scolastico.
- **monitora la ricaduta sugli organi di stampa locali e sui vari mezzi di comunicazione** delle iniziative messe in campo dalle varie Avis Comunali.

## **6.2 Le Aree di Attività**

### **6.2.1 Area Comunicazione e Promozione**

Avis Provinciale ha lavorato per aumentare la propria visibilità nel territorio reggiano, ideando numerose iniziative e coinvolgendo società sportive molto seguite come Pallacanestro Reggiana e Reggiana Calcio. Ha anche organizzato una serata insieme alla Reggiana Boxe per promuovere la donazione di sangue ed emocomponenti.

I canali social (Facebook, Instagram e LinkedIn) hanno facilitato i rapporti con i cittadini, rendendo AVIS più accessibile e visibile. I profili Facebook e Instagram vengono utilizzati per informare sulle attività comunali e provinciali dell'associazione, oltre che per promuovere stili di vita sani e fornire consigli sulla donazione. Inoltre, il profilo LinkedIn supporta la costante ricerca di personale sanitario e non sanitario, rispondendo alle esigenze dell'associazione.

WhatsApp Business e Telegram permettono un contatto veloce con i donatori, sia per fissare o modificare appuntamenti sia per fornire informazioni. WhatsApp, collegato al numero fisso dell'Avis Provinciale, viene usato anche per semplificare il triage: i donatori vengono contattati qualche giorno prima della donazione per confermare l'appuntamento.

È stata avviata una collaborazione con JEMORE, una Junior Enterprise dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, attiva sul territorio, per aumentare il seguito sui canali social e favorire così la crescita delle persone informate e interessate alla donazione.

Nel 2025, l'applicazione AVISNet per smartphone ha permesso ai donatori di gestire autonomamente gli appuntamenti e verificare la propria posizione associativa e le benemerienze maturate. L'app è stata scaricata da oltre 9.000 donatori e il suo utilizzo continua a crescere ogni anno.

È rimasto attivo il servizio di mail massivo Mail Up, che facilita alle Avis comunali la comunicazione con i donatori, ad esempio per inviare le convocazioni dell'assemblea annuale dei soci. Questo servizio consente un notevole risparmio di tempo e carta, favorendo un approccio sempre più ecologico per l'associazione.

### **6.2.2 Area Scuola**

L'anno scolastico 2024-2025 ha mantenuto un andamento positivo, con il numero di Istituti scolastici coinvolti dalle attività dell'Area Scuola in continua crescita. Nel 2025, le iniziative promosse dalle Avis comunali hanno interessato circa 6.000 alunni di differenti ordini e gradi scolastici, con una maggiore partecipazione da parte degli studenti delle classi quinte delle scuole superiori.

La Commissione Scuola di Avis Provinciale, nel corso dell'anno 2025, ha:

- coordinato e fornito supporto alle sezioni comunali tramite progetti, personale qualificato e materiali dedicati;
- aggiornato e ampliato l'opuscolo "Progetti Avis per la scuola, anno scolastico 2025/2026", offrendo uno strumento operativo per la pianificazione delle iniziative;
- elaborato nuovi materiali didattici informativi, anche in formato multimediale, messi a disposizione delle sezioni comunali e condivisi attraverso Google Drive;
- offerto percorsi di affiancamento per volontari e dipendenti Avis coinvolti nelle attività scolastiche;
- formato i volontari del Servizio Civile Universale per la realizzazione di progetti nelle scuole;
- promosso la cultura del dono e della cittadinanza anche in ambienti extra scolastici, quali campi estivi, con l'obiettivo di raggiungere un numero sempre maggiore di giovani;
- operato in sinergia con il coordinamento scuola di Avis Regionale.

### 6.2.3 Area Volontariato e Terzo Settore

Nel corso del 2025, sono state svolte numerose attività finalizzate all'individuazione di nuovi donatori di sangue e plasma, nonché alla sensibilizzazione di volontari disposti a dedicare il proprio tempo. I rapporti con Avis Regionale Emilia-Romagna sono stati mantenuti per la pianificazione di percorsi formativi rivolti a volontari e dipendenti.

A livello provinciale, Avis comunale di Sant'Ilario d'Enza ha celebrato il suo 50° anniversario realizzando, in collaborazione con AIDO, ADMO e Croce Bianca, la "Rotonda del Volontariato" inaugurata il 29 giugno 2025 presso l'ingresso del Comune.

Avis Casalgrande ha collocato una panchina AVIS nel centro cittadino, nei pressi della fermata dell'autobus vicino alle scuole, ampliando così le iniziative precedentemente dedicate all'associazione.

Tra i temi affrontati nel 2025 si annovera il rapporto con CSV Emilia e le Case della Comunità, volto al coinvolgimento del volontariato mediante il progetto "Casa Community Lab - Leve formative e partecipative nelle case della comunità". In tale ambito, è stata promossa la partecipazione ai corsi di formazione calendarizzati presso le varie sedi del CSV Emilia.

Persistono difficoltà nell'arruolamento di nuovi volontari, nonostante gli eventi promozionali, le serate benessere dedicate e la presenza degli studenti impegnati in progetti di alternanza scuola-lavoro presso le sedi AVIS. Si evidenzia una crescente tendenza tra i volontari attivisti ad adottare modalità di "volontariato professionale" nella gestione delle realtà associative, che richiede specifica formazione e supporto costante da parte di Avis Provinciale.

Durante la manifestazione "Giareda 2025", lo stand della Casa del Dono ha facilitato numerosi contatti con potenziali donatori ADMO, AVIS e AIDO; l'emittente Telereggio ha trasmesso dal gazebo la rubrica "Buongiorno Reggio", coinvolgendo rappresentanti delle associazioni partner che sono stati intervistati.

Nel 2025 sono stati organizzati vari eventi di promozione del volontariato e del dono, grazie alla collaborazione tra AVIS, ADMO, AIDO, Croce Rossa, Croce Verde, Croce Bianca, Croce Arancione, FIAB, LILT, U.S.D. Bagnolo, Amici DHO Guastalla, e UISP. In tali occasioni, AVIS ha sempre perseguito il coinvolgimento delle amministrazioni comunali.

La partecipazione di AVIS ai lavori dei sei Comitati Consultivi Misti nei distretti sanitari AUSL-IRCCS di Reggio Emilia è continuata, con il rinnovo dei componenti rappresentati dai presidenti Cinzia Lusvardi

(Correggio), Luisa Francesconi (Guastalla), Salvatore de Franco (Reggio Emilia), Gianni Mauro (Montecchio Emilia), Antonio Poggioli (Scandiano) e Andrea Zini (Castelnovo ne' Monti). Per il 2026, i Comitati saranno focalizzati sullo sviluppo dell'integrazione del volontariato nelle case della comunità e sulla garanzia di sicurezza nell'accesso ai servizi per soggetti fragili.

All'interno del Terzo Settore, il dialogo intergenerazionale trova espressione anche attraverso l'adesione ai progetti di Servizio Civile Universale; nel 2025, Avis Provinciale ha ospitato un volontario fino a settembre e successivamente una volontaria tramite il bando nazionale, con il compito di coordinare le attività regionali di Servizio Civile.

L'Area Terzo Settore è direttamente coinvolta nelle attività che riguardano i portatori di interesse (stakeholders), interlocutori fondamentali di Avis Provinciale insieme alla rete delle Avis Comunali.

Avis Provinciale Reggio Emilia, per sua natura e per la varietà degli ambiti operativi, rappresenta un fulcro attorno al quale convergono molteplici relazioni con gli stakeholders. Questi ultimi condividono il valore strategico del loro ruolo nelle dinamiche organizzative dell'associazione, concentrandosi principalmente nei settori pubblico, sanitario e scolastico, così come nelle realtà del Terzo Settore e degli enti non profit. Tali soggetti collaborano con AVIS a iniziative dedicate alla salute e al benessere dei cittadini, alcuni dei quali scelgono di diventare donatori.

#### **6.2.4 Area Informatica**

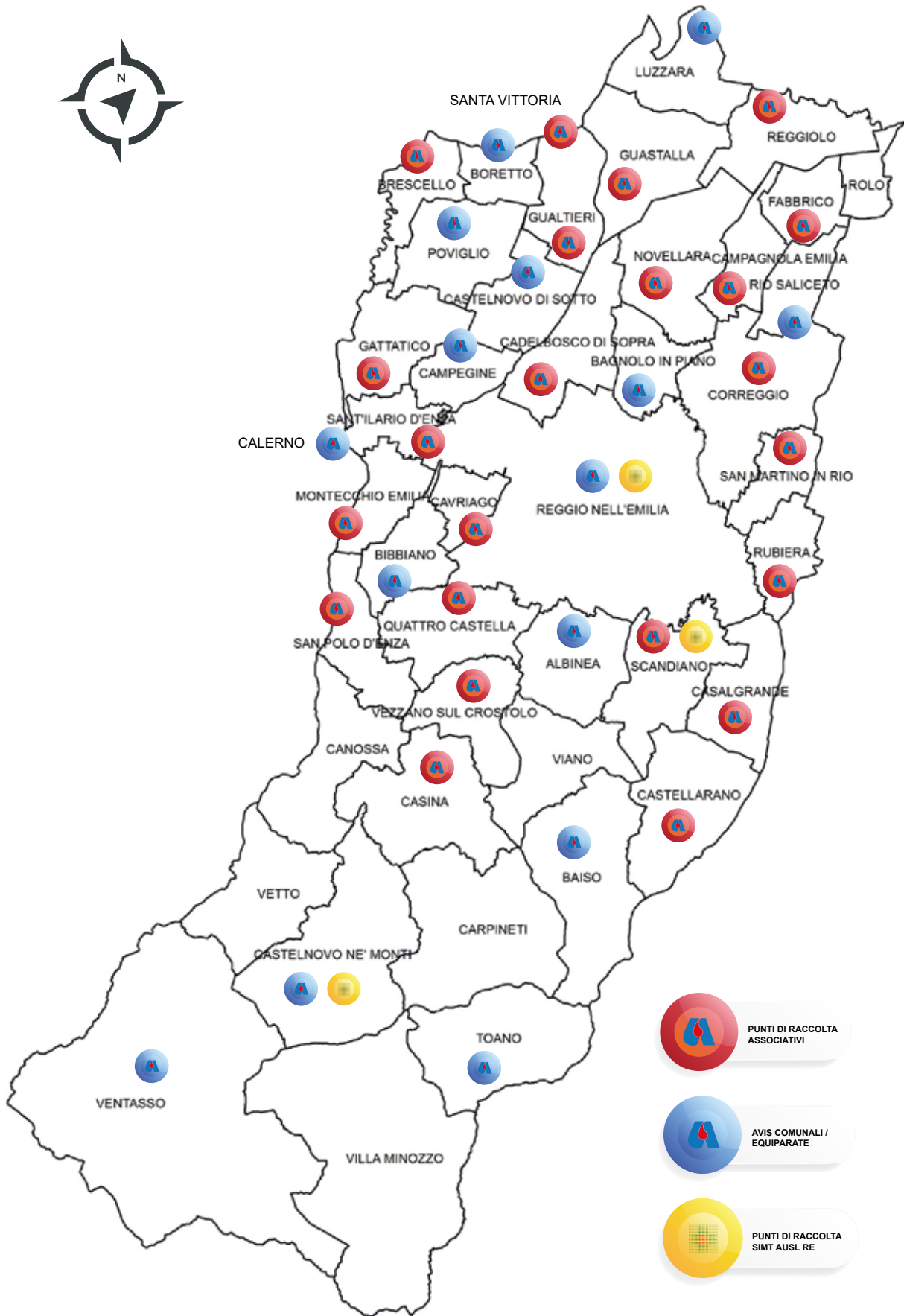
Nel 2025, l'innovazione tecnologica ha subito una rapida evoluzione, evidenziata sia dalla transizione verso sistemi regionali aggiornati sia dal rafforzamento delle infrastrutture interne.

##### **1. Gestione della Raccolta: da AVISNet a Eliot 3.0**

Transizione Software: In seguito all'implementazione delle nuove procedure normative su AVISNet nei primi mesi del 2025, avvenuta con la collaborazione reciproca con le altre Avis Provinciali dell'Area Vasta Emilia Nord (AVEN), dal 9 dicembre è stato introdotto il software unico regionale Eliot 3.0. Il passaggio a una nuova piattaforma gestionale ha comportato alcune criticità operative. Per minimizzare i possibili disagi ai donatori, è stata temporaneamente limitata l'attività di raccolta e resa disponibile l'infrastruttura di rete di Avis Provinciale.

##### **2. Digitalizzazione e Risorse Umane**

Sviluppo Interno: È stato avviato un progetto di digitalizzazione per la gestione del personale sanitario e volontario.



Stato dell'arte: Nonostante i rallentamenti dovuti a Eliot 3.0, la prima versione operativa è stata rilasciata nei primi mesi del 2026. Il software, sviluppato internamente per ottimizzare i costi, si integrerà con il sistema di assicurazione qualità dell'UdR già esistente.

### **3. Infrastruttura IT e Cybersecurity**

Potenziamento: A settembre 2025 è stato deliberato il rinnovo dei server per aumentare la resilienza contro i cyber-attacchi.

Stallo Forniture: A causa della crisi globale dei componenti IT, le convenzioni Consip risultano avere attualmente pochi fornitori, ritardando la consegna dell'hardware.

Sicurezza: È già in fase di dispiegamento un nuovo sistema antivirus centralizzato su tutti i punti di raccolta.

### **4. Progetto App Avisnet**

Evoluzione: In collaborazione con l'azienda Caleidoscopio, è in corso il restyling dell'App per migliorare la comunicazione con i donatori (messaggistica strutturata). Roadmap: Versione "alpha" completata a fine 2025; rilascio della versione "beta" ad aprile 2026 e versione definitiva entro l'estate 2026.

### **5. Sviluppo Territoriale**

Proseguono le attività per l'apertura dei nuovi punti di raccolta di Scandiano (aperto nel corso del mese di ottobre 2025) e Castelnovo di Sotto (quest'ultimo in attesa di connessione internet).

#### **6.2.5 Area Montana**

Con l'insediamento del nuovo esecutivo è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato al rilancio di alcune sezioni comunali in difficoltà. Il team è composto da Andrea Pallini, Giovanni Raffaele Bonini e Andrea Zini. Nel corso dell'ultimo anno, i consiglieri hanno promosso incontri specifici finalizzati all'individuazione delle strategie più efficaci per il rilancio delle Avis comunali di Rio Saliceto, Toano e Ventasso.

Per quanto concerne la sezione di Toano, il recente rinnovo delle cariche associative ha contribuito a una ripresa significativa delle attività, come evidenziato dall'ampia partecipazione di volontari e cittadini all'ultima manifestazione associativa presso il Cavolaforum e dall'aumento rilevante delle donazioni.

Relativamente alle associazioni di Rio Saliceto e Ventasso, sono stati effettuati incontri preliminari e avviati contatti che consentono di prevedere sviluppi favorevoli. L'area proseguirà con determinazione nel percorso intrapreso, al fine di garantire il pieno recupero operativo di tutte le realtà associative coinvolte.

### 6.3 L'Unità di Raccolta

L'Unità di Raccolta di Avis Provinciale di Reggio Emilia è responsabile dell'organizzazione e della raccolta associativa di sangue e plasma. È guidata dalla Responsabile dell'Unità di Raccolta, dott.ssa Anita Morini, e si avvale di un Sistema di Gestione per la Qualità, coordinato dal Responsabile Qualità, dott. Federico Rosselli, finalizzato a garantire sicurezza, appropriatezza e conformità ai requisiti autorizzativi e di accreditamento.

L'anno 2025 dell'UdR è stato un anno di importanti cambiamenti, che hanno caratterizzato tutta l'attività di raccolta associativa in ogni sua parte.

A partire da gennaio 2025 è stata introdotta la nuova modalità di raccolta per sessioni, possibile grazie all'installazione in ogni sala prelievo dei nostri PdR di apposite stampanti fornite dal CRS per la stampa diretta delle etichette per il confezionamento dei dispositivi di raccolta e dell'adeguamento del gestionale informatico allora in uso per la raccolta associativa. Questo primo ma epocale cambiamento ha permesso all'UdR di adempiere ad un requisito per l'Accreditamento Regionale da tempo lasciato pendente.

Tra febbraio e marzo 2025 le dimissioni di un infermiere dipendente a tempo pieno sono state percepite tanto nella raccolta quanto nella gestione dei turni degli operatori sanitari. Il vuoto lasciato è stato colmato ad estate inoltrata dall'assunzione di un'infermiera con le medesime mansioni.

Durante tutto il periodo estivo ed oltre abbiamo come oramai ogni anno, sono state fronteggiate da un lato le fisiologiche carenze di unità di emazie dovute alla stagione calda e dall'altro le sempre più precoci e diffuse arbovirosi, tra cui l'infezione da Virus Chikungunya, che nel luglio dell'anno scorso ha esordito anche sul territorio italiano, per arrivare nel mese di settembre anche in due comuni della nostra provincia.

Il mese di ottobre è stato particolarmente intenso: iniziato con la visita ispettiva di Grifols, passando per l'adeguamento del nostro sistema gestionale informatico e delle nostre attrezzature per l'attivazione di un nuovo software presso il CQB di riferimento, terminando con il trasferimento del PdR di Avis Scandiano all'interno dei locali dell'appena inaugurato nuovo PdR pubblico presso l'Ospedale Cesara Magati di Scandiano.

Da novembre in poi tutte le forze dell'UdR sono poi state convogliate nel progetto regionale del Gestionale Unico per la Raccolta AREAS Eliot 3.0, che ha previsto una formazione ad hoc di tutto il personale sanitario coinvolto nelle attività di raccolta, adeguamento della strumentazione e delle infrastrutture informatiche, con un'attenta analisi

dei flussi operativi e delle ricadute su donatori e donazioni, cercando di mediare tra le volontà del Centro Regionale Sangue e le esigenze operative della nostra UdR. Il nuovo Gestionale ha debuttato presso i PdR associativi mercoledì 10 dicembre. Durante il restante mese di dicembre, sono state ridimensionate le agende delle sedute di raccolta associative per permettere al personale sanitario di prendere dimestichezza con le nuove procedure in modo sicuro e controllato.

Durante tutto l'anno si è formato nuovo personale sanitario, ma molti nostri tentativi di rendere attrattivo il lavoro presso le nostre sedute di raccolta si sono dimostrati vani di fronte ad una condizione di carenza persistente a livello nazionale ed a normative sempre più stringenti, riducendo il numero di operatori sanitari attivi al termine del 2025 a 22 medici e 19 infermieri.

### **6.3.1. Il Sistema Qualità dell'Unità di Raccolta**

Il Sistema Qualità assicura il miglioramento continuo dell'UdR attraverso attività di monitoraggio, audit e gestione delle non conformità, risorse, materiali, formazione e processi.

Nel corso del 2025 il Sistema Qualità è stato oggetto di rilevanti interventi di aggiornamento e razionalizzazione documentale, che hanno incluso la revisione delle procedure, l'introduzione di nuova modulistica e adeguamenti organizzativi. Tra questi, si segnalano l'inserimento di nuove figure professionali, modifiche nei processi sanitari e lo sviluppo infrastrutturale dei Punti di Raccolta.

In ambito strutturale, è stato realizzato un nuovo ambulatorio presso il Punto di Raccolta Avis di Gualtieri ed è stato trasferito il Punto di Raccolta Avis di Scandiano presso l'Ospedale "Cesare Magati", in una struttura condivisa con il SIMT dell'AUSL di Reggio Emilia.

Particolare rilievo ha avuto l'implementazione del nuovo gestionale Eliot 3.0, che ha richiesto un significativo impegno organizzativo e formativo, ma ha prodotto risultati complessivamente positivi. Nella fase finale dell'anno sono stati realizzati corsi di formazione specifici rivolti ai key user, che hanno successivamente curato l'erogazione della formazione in aula e il supporto operativo sul campo in concomitanza con l'attivazione del sistema.

È stata inoltre avviata una revisione dei processi chiave, in particolare quelli relativi alla selezione del donatore e alla raccolta, con l'obiettivo di semplificare e rendere più efficace il sistema documentale. Parallelamente, sono stati realizzati interventi strutturali e miglioramenti organizzativi orientati alla sicurezza e all'appropriatezza delle attività.

Nel corso dell'anno sono stati pianificati numerosi incontri di approfondimento sulle procedure, per la maggior parte accreditati ECM. Si

segnala inoltre l'attività di formazione sul campo rivolta ai nuovi operatori, che ha consentito l'acquisizione di un significativo numero di crediti ECM sia per i tutor sia per i discenti. In tale ambito, il 7 ottobre la dott.ssa Federica Pizzolini ha tenuto un corso di formazione sulle GPGs rivolto al personale del SIMT e dell'Unità di Raccolta, a supporto del Sistema di Gestione per la Qualità.

Nell'ambito delle attività di verifica e miglioramento, l'8 ottobre Grifols ha effettuato visite ispettive presso alcuni Punti di Raccolta associativi (Casina, Castellarano, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo). In data 9 ottobre è stato inoltre condotto un audit presso l'Unità di Raccolta, finalizzato alla verifica dell'organizzazione, delle autorizzazioni, dei processi operativi e del sistema documentale, nonché delle modalità di gestione delle non conformità, delle azioni correttive e preventive e del miglioramento continuo del Sistema di Gestione per la Qualità.

Le attività svolte hanno contribuito a rafforzare il controllo dei processi e a consolidare l'allineamento ai requisiti normativi e agli standard di qualità applicabili. Tra i principali punti di forza evidenziati da Grifols si segnalano: la standardizzazione delle procedure nei diversi Punti di Raccolta, la solidità e l'efficacia del Sistema Qualità, l'adeguatezza degli spazi operativi e la competenza e il coinvolgimento del personale.

Nel corso del 2025 è stato inoltre potenziato il monitoraggio della soddisfazione dei donatori tramite un questionario digitale accessibile via QR code. I risultati, basati su 345 risposte raccolte a partire dal mese di maggio, evidenziano un livello di soddisfazione complessivamente molto elevato, con particolare apprezzamento per la professionalità del personale, la qualità dell'accoglienza e la sicurezza del servizio erogato. Le principali criticità riguardano aspetti organizzativi, in particolare i tempi di attesa e la gestione delle prenotazioni, evidenziando specifiche aree di miglioramento.

Nel complesso, il Sistema di Gestione per la Qualità si conferma uno strumento strategico per garantire sicurezza trasfusionale, efficienza organizzativa e qualità percepita, in coerenza con gli obiettivi del Piano Sangue e Plasma Regionale e in un'ottica di miglioramento continuo.

## **6.4 Il Comitato Buon Uso del Sangue**

Il Co.B.U.S. viene attivato dal Decreto Ministeriale 1 settembre 1995 - Gazzetta Ufficiale n° 240 del 13/10/1995, Costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri.

Il 18 aprile 2024 l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia ha aggiornato il "Regolamento funzionamento del Comitato Buon Uso del Sangue (COBUS)"; in questo si legge che il Regolamento è redatto al fine di allineare le funzioni del Comitato aziendale per il Buon Uso del Sangue (COBUS) all'evoluzione normativa e alle linee di indirizzo del sistema trasfusio-

nale nazionale e regionale, allo scopo di aggiornare il programma di controllo sull'utilizzo del sangue e dei suoi prodotti, il monitoraggio delle richieste trasfusionali, la razionalizzazione dei consumi nell'ottica di offrire un contributo alla sostenibilità del sistema trasfusionale.

**Il COBUS ha il compito di:**

- a. Predisporre e aggiornare linee di indirizzo per l'utilizzo clinico appropriato degli emocomponenti e dei medicinali emoderivati.
- b. Contribuire al perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e medicinali emoderivati.
- c. Predisporre protocolli finalizzati alla prevenzione delle "trasfusioni evitabili" nel paziente sottoposto a trattamenti chirurgici programmati (Patient Blood Management).
- d. Effettuare il monitoraggio della pratica trasfusionale nei singoli reparti, attraverso audit clinici.
- e. Controllare e monitorare l'appropriatezza clinica delle richieste trasfusionali.
- f. Favorire la condivisione di procedure tra il Servizio Trasfusionale, la funzione deputata alla gestione del Rischio Clinico e gli utilizzatori del sangue e dei suoi prodotti per attuare procedure per la sicurezza della trasfusione del paziente e di consolidare il reporting degli eventi avversi trasfusionali.
- g. Diffondere presso l'Azienda e le Case di Cura accreditate presenti sul territorio provinciale le indicazioni, i protocolli e le procedure approvate dal Comitato.
- h. Definire le procedure operative per la raccolta del sangue da cordone ombelicale finalizzate alla donazione autologa-dedicata, negli ambiti previsti dalla vigente normativa.
- i. Definire e condividere con i referenti dei Punti Nascita collegati gli indicatori di qualità e la sicurezza del sangue cordonale e le procedure per la raccolta, il trasporto, la tracciabilità, il loro monitoraggio e la trasmissione dei dati alla Banca regionale.

Questi compiti sono recepiti, attualizzati con obiettivi annuali, qualitativi e quantitativi, integrati con la programmazione annuale, indicati dal Centro Regionale Sangue (CRS) e condivisi con i componenti il CO.B.U.S. nelle singole riunioni. Ogni obiettivo ha indicatori di monitoraggio. Le attività del COBUS si esplicano su tutta l'attività trasfusionale e dei prodotti emoderivati presso l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, incluse le attività esplicitate in regime di convenzione con altri Enti e con le Case di Cura Private accreditate provinciali.

Nel 2025 il COBUS si è riunito quattro volte (26 marzo, 18 giugno, 17 settembre e 17 dicembre) per monitorare e migliorare la gestione del sistema trasfusionale. È stato rilevato un aumento delle trasfusioni le-

gato alla gestione di pazienti complessi; per ridurre il ricorso al sangue sono stati rafforzati i percorsi di identificazione precoce dell'anemia e il programma di gestione dell'anemia pre-operatoria.

Particolare attenzione è stata dedicata alla sicurezza trasfusionale e alla gestione del rischio, con aggiornamento delle procedure, analisi degli eventi tramite audit (SEA), maggiore informatizzazione dei processi e sviluppo di strumenti di supporto agli operatori. Sono state inoltre potenziate le attività formative, con corsi FAD, formazione in aula e simulazioni di emergenze trasfusionali.

Sul piano organizzativo è stata prevista la delocalizzazione di alcune attività trasfusionali negli ospedali dei distretti, per facilitare l'accesso dei pazienti e liberare risorse del centro trasfusionale. Sono state anche introdotte innovazioni cliniche importanti, tra cui il trapianto allogenico da donatore non familiare (MUD) e le terapie CAR-T.

Durante l'anno sono stati monitorati i dati di raccolta e utilizzo di sangue ed emocomponenti, evidenziando criticità nella disponibilità di globuli rossi e piastrine e la necessità di rafforzare la donazione. Sono stati inoltre analizzati i consumi di immunoglobuline, con audit per verificarne l'appropriatezza. Infine sono state sviluppate iniziative di sensibilizzazione alla donazione, progetti per aumentare i donatori (anche nelle comunità migranti) e attività innovative come la banca di emazie e piastrine congelate, utile soprattutto per pazienti con anemia falciforme.

## 6.5 Attività Avis Provinciale e Avis Comunali

Le 38 Avis Comunali del reggiano, con il coordinamento e il sostegno dell'Avis Provinciale, hanno svolto numerose attività promozionali a favore della donazione di sangue ed emocomponenti, volte anche alla divulgazione di valori quali la cittadinanza attiva e la solidarietà, a sostegno dei territori e dei bisogni dei cittadini. Si specifica che in generale tali attività possono essere suddivise in quattro tipologie:

- **culturali:** attività specificamente dedicate a innalzare il livello culturale e le conoscenze scientifiche della cittadinanza sulle tematiche di competenza dell'AVIS;
- **sociali:** attività che producono coesione sociale per la comunità, come ad esempio le attività civiche, filantropiche, culinarie, gastronomiche, ricreative e premiali;
- **sportive:** attività atletiche, di carattere indifferentemente agonistico e non, aperte alla fruizione della cittadinanza, nonché le attività di sponsorizzazione, patrocinio e sostegno, in qualsiasi forma, di associazioni sportive dilettantistiche e/o agonistiche;
- **miste:** attività appartenenti a più di una categoria, senza una chiara prevalenza dell'una o dell'altra.

Si riportano di seguito le principali attività che hanno contraddistinto il 2025 rispetto agli anni precedenti.

### **“Avis e Sport Insieme per la Solidarietà”**

Due giorni intensi e pieni di emozioni con Avis e le squadre di calcio e basket del nostro territorio, all’insegna dello sport e della donazione.

Il fine settimana del 18 e 19 ottobre ha regalato a Reggio Emilia una duplice soddisfazione, trasformando le arene sportive in luoghi di festa e di profonda riflessione civile. Sabato, sul terreno di gioco del Mapei Stadium, la Reggiana ha superato con determinazione il Bari; domenica il testimone è passato al PalaBigi, dove la Pallacanestro Reggiana ha ottenuto una vittoria importante contro Varese. Tuttavia, il valore di queste giornate è andato ben oltre il semplice risultato agonistico. Accanto alle prodezze degli atleti, si è distinta la presenza costante e attiva dei nostri volontari. La loro partecipazione ha trasformato i momenti di aggregazione sportiva in un’occasione preziosa per promuovere la cultura del dono e i valori della cittadinanza attiva.



### **Festa Volley Giovanile**

Sempre restando in ambito sportivo, la giornata di sabato 3 maggio ha rappresentato un momento di grande orgoglio e condivisione. AVIS è stata infatti ospitata sul campo del PalaBigi per le premiazioni ufficiali del Campionato Provinciale CSI 2025, un appuntamento che ha suggellato una stagione agonistica davvero straordinaria.

I numeri parlano chiaro: 40 squadre iscritte e circa 400 atlete hanno dato vita a un anno sportivo vibrante e ricco di sfide. Un percorso fatto di impegno, crescita e passione che non poteva che concludersi con una giornata emozionante, capace di rendere merito ai sacrifici e ai successi di ogni singola partecipante.

Il momento clou ha visto protagoniste le giovani atlete delle categorie: Debuttanti, Esordienti, Ragazze e Top Junior.

A consegnare i riconoscimenti, in un'atmosfera di grande festa, sono intervenute figure di spicco del territorio e dell'associazione: hanno partecipato con entusiasmo il segretario di Avis Provinciale Stefano Pavesi e il coordinatore delle politiche sportive della Regione Emilia-Romagna Giammaria Manghi. La loro presenza ha sottolineato ancora una volta il legame indissolubile tra i valori dello sport e l'importanza della solidarietà sociale.



### **“Avis e Donazione di Capelli”**

In collaborazione con Avis Emilia Romagna e Tricostarc, sempre più sedi del nostro territorio hanno deciso di aprire e dedicarsi anche alla donazione di capelli, gesto di solidarietà che può avere un impatto significativo sulla vita di molte persone.

I capelli donati vengono utilizzati principalmente per realizzare parrucche destinate a coloro che hanno perso i capelli a causa di trattamenti medici come la chemioterapia o a causa di condizioni sanitarie.

Questa iniziativa rappresenta un ulteriore modo di esprimere solidarietà, far conoscere Avis e dimostrare la sensibilità sempre crescente verso le diverse problematiche che possono coinvolgere la cittadinanza.

### **“Diventa partner per la vita” - AVIS e il mondo del lavoro**

L'attività di promozione è stata portata avanti presso diverse aziende del territorio, tra cui Smeg, nelle quali sono state organizzate giornate specifiche dedicate all'idoneità dei dipendenti. Sono stati avviati rapporti con le aziende Tutto per l'imballo, Sabar e Bertazzoni.

Inoltre sono state organizzate e realizzate giornate di idoneità rivolte esclusivamente al personale sanitario degli ospedali di Guastalla e Montecchio. L'obiettivo consiste nell'accrescere annualmente il numero di aziende fidelizzate, riconoscendo il loro ruolo fondamentale

nella società e la significativa influenza sui dipendenti. L'integrazione della donazione del sangue nelle politiche di responsabilità sociale d'impresa evidenzia l'impegno verso il benessere collettivo; la promozione della donazione può agevolare lo sviluppo del welfare aziendale e potenziare la reputazione sociale delle organizzazioni.

Includere la donazione del sangue nelle politiche di responsabilità sociale d'impresa dimostra un impegno verso il benessere della comunità; promuovere la donazione del sangue può rafforzare lo sviluppo, all'interno delle aziende, del welfare di comunità e incrementarne la reputazione sociale.

### **“Avis per la Benificenza”**

#### **Avis e Telethon**

Nel 2025 è stata portata avanti l'iniziativa promossa dalle Avis della provincia in collaborazione con la Fondazione Telethon. Avis Novellara, insieme alle sezioni consorelle, ha organizzato una cena con lo scopo di sostenere e promuovere la ricerca sulle malattie genetiche rare. La serata ha dimostrato quanto la comunità reggiana sia sensibile al tema della salute come diritto universale.

#### **Avis e Emergency**

Il tessuto associativo reggiano si è confermato, ancora una volta, un pilastro fondamentale della solidarietà internazionale e della ricerca scientifica. Un impegno rinnovato sabato 5 aprile presso la Casa di Quartiere Orti Spallanzani dove è stata organizzata l'11<sup>a</sup> edizione delle "100 Cene" che ha visto l'associazione e i cittadini riuniti per sostenere il lavoro di EMERGENCY, contribuendo direttamente a garantire il diritto alla cura nelle zone dove l'organizzazione opera quotidianamente.



### “AVIS Premia Impegno e Volontariato”

Sabato 15 novembre, il Teatro Ruggeri di Guastalla ha fatto da cornice a una serata dedicata al merito e all’impegno civico. Le Avis Comunali della Bassa Reggiana si sono ritrovate per onorare l’edizione 2025 del premio rivolto ai giovani neodiplomati: un riconoscimento pensato per chi eccelle negli studi e si dedica attivamente alla comunità.

Quest’anno sono stati premiati undici studenti, ragazzi e ragazze che hanno dimostrato come studio e volontariato possano andare di pari passo. Il premio non valorizza solo il risultato scolastico, ma soprattutto la capacità dei vincitori di dedicare parte del loro tempo agli altri, incarnando i valori di solidarietà e cittadinanza responsabile che Avis sostiene da quasi cent’anni.

### Festeggiamenti Anniversari Avis

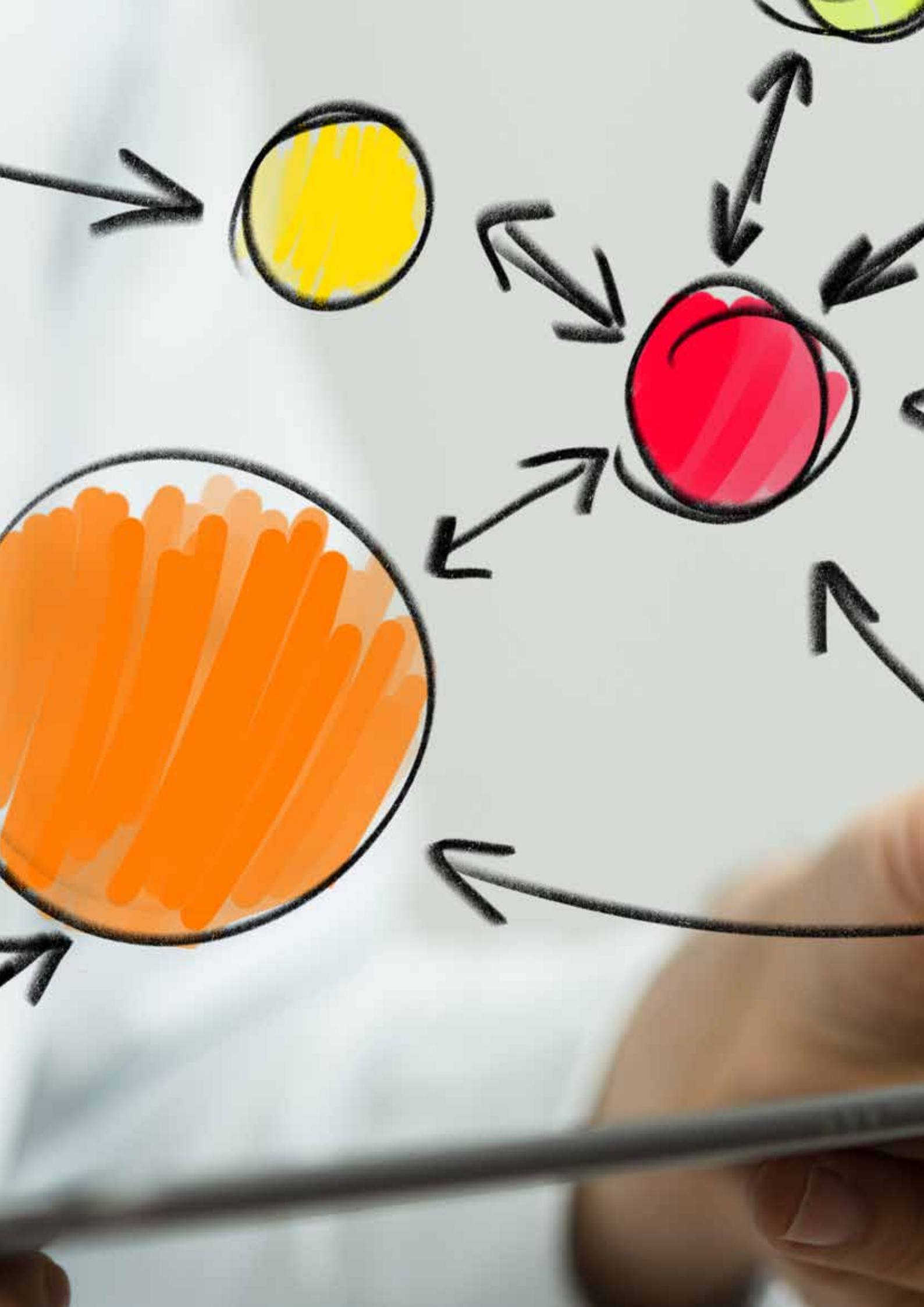
È stata realizzata una nuova rotonda a Sant’Ilario d’Enza, dedicata alle associazioni presenti nel territorio. I lavori di riqualificazione della rotatoria in via Fellini, destinata alle associazioni **Avis**, **Aido**, **Admo** e **Croce Bianca**, sono iniziati il 2 aprile. Le quattro associazioni hanno visto la rotonda inaugurata il **29 giugno 2025**, in concomitanza con il cinquantesimo anniversario dell’Avis locale.

Nel 2025 sono state celebrate numerose ricorrenze, tra cui il 50° anniversario di Avis Provinciale, il 75° dell’Avis di Guastalla, il 50° di Avis Fabbriico e Avis Cavriago, il 40° di Avis Casalgrande e altri eventi nel territorio.

In occasione di tali celebrazioni, si è lavorato per rafforzare i rapporti con le associazioni e le istituzioni locali, in particolare con i Comuni. Durante questi eventi di aggregazione è stato confermato il riconoscimento dell’impegno dei donatori attraverso la consegna delle benemerenze relative alle donazioni effettua-







## 7. Gli Stakeholders

I portatori di interesse (stakeholders) rappresentano gli interlocutori privilegiati di Avis Provinciale di Reggio Emilia, come di ogni Avis Comunale.

Sono singole persone e gruppi organizzati che, direttamente o indirettamente, influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e dalle sue attività. Avis Provinciale, per la sua natura e per la diversità degli ambiti in cui agisce, rappresenta un soggetto attorno al quale si intrecciano numerose relazioni con gli stakeholders. Ciò che li accomuna è l'importanza del loro ruolo e del loro coinvolgimento all'interno delle dinamiche dell'organizzazione.

Il coinvolgimento attivo di alcuni dei principali stakeholders di AVIS, interni ed esterni, ha rappresentato un'importante occasione per comprendere in che modo l'associazione viene percepita sia all'interno che all'esterno.

STAKEHOLDERS INTERNI	STAKEHOLDERS ESTERNI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soci dirigenti</li> <li>• Soci donatori</li> <li>• Soci volontari</li> <li>• Personale retribuito</li> <li>• Servizio Civile Universale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AUSL-IRCCS di Reggio Emilia</li> <li>• Enti locali (Provincia e Comuni)</li> <li>• Scuole e Università</li> <li>• Enti del Terzo Settore e altri enti non profit</li> <li>• Cittadini e società</li> <li>• Enti profit e aziende</li> <li>• Consulenti esterni e fornitori</li> <li>• CSV EMILIA</li> <li>• Comitati Consumativi Misti dell'AUSL - RE</li> </ul>

In particolare, i due ambiti nei quali si concentrano gli stakeholders esterni nettamente più rilevanti sono il Settore Pubblico, composto dalle istituzioni sanitarie e scolastiche, centrali e periferiche, e il Terzo Settore, costituito dagli altri enti no-profit che collaborano con Avis per iniziative dedicate alla tutela della salute dei cittadini.

## 7.1 Il Settore Pubblico

Avis Provinciale di Reggio Emilia ha rapporti regolati da specifica convenzione con l'**AUSL-IRCCS di Reggio Emilia** (in vigore dall'01.01.2021 e promulgata l'08/06/2023 con validità di tre anni rinnovabili); questa convenzione viene periodicamente aggiornata, in particolare per i dati di attività attinenti i donatori e le donazioni effettuate nel corso dell'anno.

Avis Provinciale partecipa al Comitato di Programma sangue e plasma di **Area Vasta Emilia Nord** (AVEN).

Il Comitato è composto dai direttori dei Centri Trasfusionali delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena e dai rispettivi Presidenti Provinciali di Avis: coordinato attualmente dal direttore del SIT di Reggio Emilia, si riunisce periodicamente per verificare l'attività di raccolta dell'intera Area Vasta, nonché l'utilizzo del sangue e degli emoderivati.

Avis, inoltre, partecipa al **Comitato Buon Uso del Sangue** (Co.B.U.S.), che ha il compito di determinare gli standard e le procedure per l'utilizzazione del sangue; definire la richiesta massima di sangue per tipo di intervento (MSBOS); promuovere la pratica della trasfusione di sangue autologo (autotrasfusione); coinvolgere organizzativamente le unità operative di diagnosi e cura sui programmi di risparmio di sangue, emocomponenti e plasmaderivati; contribuire al perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e plasmaderivati; definire i controlli di sicurezza e verifica; effettuare la valutazione della pratica trasfusionale nei singoli reparti (audit-medico); favorire l'informatizzazione del sistema di donazione e trasfusione ospedaliero; stabilire rapporti di collaborazione con i referenti per le attività trasfusionali delle case di cura private.

Inoltre, **Avis Provinciale** interagisce con gli enti locali, in particolare con:

- la **Regione Emilia-Romagna**:
  - **Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale** per ciò che concerne il processo di accreditamento e di sorveglianza del mantenimento dell'accREDITAMENTO periodico istituzionale delle strutture associative dell'UdR, al fine di conservare l'idoneità all'effettuazione di donazione di sangue ed emoderivati;

- **Centro Regionale Sangue (CRS)**, che: definisce il Piano Regionale Sangue, detta gli indirizzi per le campagne di promozione della donazione di sangue e per le giornate di informazione regionali e nazionali, emana tutte le direttive in tema di controllo delle infezioni periodiche stagionali, dei bisogni di sacche di sangue di particolari gruppi carenti o eccedenti al fine dell'ottimizzazione dei processi trasfusionali.
- la **Provincia di Reggio Emilia**, attraverso l'Ufficio Scolastico Provinciale per tutte le iniziative informative ed educative realizzate presso gli istituti scolastici che Avis Provinciale attiva in sinergia con tutte le Avis Comunali e le altre associazioni del dono, come ADMO e AIDO;
- i **Comuni della Provincia di Reggio Emilia**, coinvolti nelle campagne di promozione della donazione.

## 7.2 IL TERZO SETTORE

Per ciò che attiene i rapporti con gli stakeholders ricompresi all'interno del Terzo Settore, si evidenziano:

- il **CSV Emilia**, di cui Avis Provinciale è socio. Nella collaborazione con il centro servizi si è sviluppata la ricerca di nuovi volontari, principalmente per l'attività di promozione del dono nelle scuole: a tal proposito è stata dedicata ad Avis Provinciale una pagina del sito CSV EMILIA – Reggio Emilia.
- Per favorire le attività e la loro programmazione un rappresentante di Avis Provinciale Reggio Emilia partecipa alle riunioni del Comitato Territoriale il Forum del Terzo Settore, fondamentale per le funzioni e interazioni con le organizzazioni nazionali e regionali del Forum, oltre che con i centri Servizi.
- I principali temi del 2025 su cui porre attenzione sono le iniziative avviate per lo sviluppo del welfare e della legalità, la realizzazione dei progetti operativi previsti dal PNRR per il sociale, tra cui i temi riferiti ad ambiente e lavoro, oltre alle Case della Comunità.



**STRENGTHS**



**WEAKNESSES**



**OPPORTUNITIES**



**THREATS**



## 8. Swot Analysis

L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce di un progetto o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione debba prendere una decisione per il raggiungimento di un obiettivo.

### **Punti di forza: nuovi applicativi per la semplificazione dell'organizzazione della raccolta**

- Il sempre maggior utilizzo dell'applicazione AVISNet per smartphone consente al donatore di avere maggiore autonomia nella gestione del proprio appuntamento per la donazione, evidenziando mediante l'app l'idoneità ai diversi tipi di donazione.
- Il servizio di triage prima della prenotazione viene svolto da Avis con proprie risorse dedicate al fine di ottimizzare i posti disponibili e programmare il fabbisogno del personale sanitario, consentendo di avere una visione del calendario della raccolta più verosimile a pochi giorni dalla giornata di donazione.
- Il cambio di gestionale (Eliot), utilizzato dal personale addetto alla raccolta, consente una comunicazione più diretta con l'ospedale e minori errori di gestione dei dati riferiti ai donatori.

### **Opportunità**

- Possibilità di informazioni più aggiornate e facilmente fruibili per attivare il percorso della donazione e le modalità di realizzazione.
- Diminuzione delle non conformità nel percorso di donazione.

**Punti di Debolezza: resistenze al cambiamento**

- Ogni cambiamento porta con sé sempre qualche resistenza e l'utilizzo dell'applicazione rischia di portare a percepire una maggior distanza tra gli attivisti dell'associazione e i donatori. Per questo è importante che Avis sia sempre al fianco del donatore, offrendo un servizio attento e pronto a risolvere ogni criticità che si presenta.
- Dopo anni dall'attivazione il numero dei fruitori dell'app è pari a più di un terzo dei donatori totali; l'applicazione ha ampi margini di miglioramento nelle informazioni da fornire ai donatori.
- Fase iniziale di disagio operativo per l'utilizzo del nuovo gestionale e nell'interfacciamento dei dati con lo storico AVISNet.

**Minacce: relazione fra donatori e volontari, criticità organizzative**

- Le criticità nel caso delle sedi Avis Comunali "piccole" (per numero di donatori in rapporto agli abitanti) continuano a perdurare, soprattutto nei territori montani. Il rapporto numerico tra "i volontari di tempo" e i donatori ha inoltre acuito la debolezza del sistema per l'esiguità del numero di volontari che si dedicano all'organizzazione (cosiddetti attivisti).

A young woman with vibrant red hair styled in a bun with bangs, blue eyes, and a nose ring. She is smiling broadly and pointing her index fingers to her cheeks. She has extensive colorful tattoos on both arms. The background is a plain, light grey.

# **Dona Sangue** **Sorridi alla Vita!**

Un piccolo gesto che fa la differenza

Inquadra il QR Code  
per diventare  
donatore di sangue





**AVIS**

Provinciale Reggio Emilia ODV

## 9. Prospettive Future per il 2026

Un orizzonte temporale di un anno richiede progetti e finalità prioritarie sulle quali orientare la programmazione e le azioni da intraprendere.

**Di seguito si riportano i principali:**

- lo sviluppo delle attività di sensibilizzazione alla donazione realizzate in presenza negli istituti scolastici nonché di educazione alla salute, al volontariato e alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento al mondo scolastico e del lavoro;
- ricerca di luoghi alternativi alle sedi di donazione per svolgere gli esami di idoneità, ad esempio presso le sedi di lavoro dei potenziali donatori;
- identificazione dei gruppi sociali (ad esempio in ambito sportivo) in cui procedere alla sensibilizzazione al dono e alla successiva effettuazione di giornate dedicate agli esami di idoneità;
- il progetto per i giovani donatori responsabili, consapevoli e attenti alla tutela della salute propria e collettiva, da coinvolgere per preparare il ricambio generazionale;
- il potenziamento dei punti di raccolta di plasma nelle sedi dei distretti per favorire la flessibilità delle scelte di donazioni e favorire, in particolare, quelle delle donatrici;
- l'incremento, il coinvolgimento e la fidelizzazione dei "donatori di tempo" disponibili all'impegno associativo in una visione di volontariato esperto e professionalizzato anche attraverso corsi dedicati;
- l'attenzione alla sostenibilità ambientale nelle sedi associative e ai comportamenti orientati al benessere e alle qualità della vita del donatore e della sua famiglia.

**Per il miglioramento dei servizi di Avis Provinciale a favore delle Comunali ed Equiparate, si propone:**

- l'adeguamento delle tecnologie informatiche messe a disposizione delle Avis Comunali al fine di uniformare le tecnologie fruibili quotidianamente consentendo l'intercambiabilità tra esse;
- l'analisi e la progettazione della centralizzazione provinciale di servizi volti alla soluzione delle criticità organizzative e gestionali di alcune Avis Comunali per l'adeguamento alle norme e alle direttive regionali e nazionali (RUNTS, compilazione scheda A, aggiornamento firme digitali, compilazione dei bilanci consuntivi, ecc.);
- il potenziamento e l'uniformità delle attività dei punti di prelievo associativo in cui è possibile effettuare la donazione di plasma, con la collaborazione fra le Avis Comunali;
- il potenziamento e la stabilizzazione del personale sanitario, al fine di limitare il turn-over, per avere un gruppo di professionisti flessibile in grado di garantire un'adeguata attività di programmazione delle donazioni;
- la formazione del personale volontario e sanitario nell'ottica di una professionalizzazione delle competenze da esplicitare in rapporto al processo di donazione e gestione delle Avis Comunali;
- l'adeguamento dei sistemi di connessione e comunicazione in rete che devono essere affidabili, facilitati e resi fruibili a tutti gli attori coinvolti nei processi associativi.





## 10. Il Valore Generato e Le Nostre Risorse

Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Bilancio di esercizio costituisce uno strumento essenziale di rendicontazione e trasparenza, mediante il quale l'Associazione attesta l'impiego delle risorse e i risultati ottenuti, in linea con le finalità istituzionali. La redazione del bilancio avviene nel rispetto delle disposizioni del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, garantendo una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della gestione.

L'Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV elabora il bilancio secondo i principi contabili vigenti, adottando il metodo della partita doppia e il principio della competenza economica. La verifica della corretta tenuta della contabilità è assicurata dall'attività svolta dal revisore legale e dall'organo di controllo monocratico, a presidio dell'affidabilità e trasparenza delle informazioni riportate.

Le fonti economiche che permettono all'Associazione di perseguire le proprie finalità derivano principalmente dai rimborsi stabiliti dalla convenzione con l'Azienda USL di Reggio Emilia, destinati alla copertura dei costi relativi alle attività di chiamata dei donatori, ai controlli sanitari e alle operazioni di prelievo di sangue ed emocomponenti.

Con il presente Bilancio si intende fornire una panoramica organica, trasparente e chiara delle attività svolte, valorizzando il contributo delle Avis comunali e territoriali della provincia, dei volontari e dei donatori, il cui impegno consente di perseguire la missione istituzionale e di offrire un servizio alla collettività.

## 10.1 Bilancio di Esercizio 2025

### Bilancio riclassificato

Fascicolo: Fascicolo dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Struttura: Bilancio Enti Terzo Settore

	31/12/2025	31/12/2024
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	3.340	6.581
Totale immobilizzazioni immateriali	3.340	6.581
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.550.940	1.615.441
2) Impianti e macchinari	75.774	96.239
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	70.534	101.330
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.697.248	1.813.010
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti del Terzo settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0

d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.700.588	1.819.591
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	228	397
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	228	397
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Entro l'esercizio successivo	5.815	5.220
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	5.815	5.220
2) Verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	337.935	503.403
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	337.935	503.403
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	27.380	24.965
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.210
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	27.380	27.175
6) Verso enti del Terzo settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	0
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.134	555
Esigibili oltre l'esercizio successivo	179	179
Totale crediti verso altri	1.313	734
Totale crediti	372.443	536.532
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	99.938	100.512
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	99.938	100.512
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	681.738	476.301
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	131	171
Totale disponibilità liquide	681.869	476.472
Totale attivo circolante (C)	1.154.478	1.113.913
D) Ratei e risconti attivi	12.628	46.609
TOTALE ATTIVO	2.867.694	2.980.113
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	35.000	35.000
3) Riserve vincolate destinate da terzi	28.133	35.567
Totale patrimonio vincolato	63.133	70.567
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.562.262	1.556.387
2) Altre riserve	2	0
Totale patrimonio libero	1.562.264	1.556.387
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	23.291	5.874
Totale Patrimonio Netto	1.648.688	1.632.828
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0

2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	140.000	140.000
Totale fondi per rischi ed oneri	140.000	140.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.728	134.093
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	97.865	95.558
Esigibili oltre l'esercizio successivo	516.561	614.032
Totale debiti verso banche	614.426	709.590
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	122.820	126.502
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	122.820	126.502
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	100.410	99.403
Esigibili oltre l'esercizio successivo	64.575	64.575
Totale debiti verso fornitori	164.985	163.978
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.474	12.710
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	7.474	12.710
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.660	20.184
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.660	20.184
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.801	3.787

Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	3.801	3.787
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.454	3.098
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.420	5.020
Totale altri debiti	9.874	8.118
Totale debiti	944.040	1.044.869
E) Ratei e risconti passivi	18.238	28.323
TOTALE PASSIVO	2.867.694	2.980.113
RENDICONTO GESTIONALE		
ONERI E COSTI		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.309	16.835
2) Servizi	1.587.963	1.165.436
3) Godimento beni di terzi	0	0
4) Personale	239.325	405.605
5) Ammortamenti	119.916	16.362
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
7) Oneri diversi di gestione	1.159	0
8) Rimanenze iniziali	397	424
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	-10.000
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.965.069	1.594.662
B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
2) Servizi	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0
4) Personale	0	0
5) Ammortamenti	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	14.738	16.843
2) Su prestiti	0	0
3) Da patrimonio edilizio	10.485	42.824

4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
6) Altri oneri	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	25.223	59.667
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	3.112
2) Servizi	0	117.538
3) Godimento beni di terzi	0	0
4) Personale	0	118.502
5) Ammortamenti	0	98.463
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
7) Altri oneri	5.232	11.412
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
Totale costi e oneri di supporto generale	5.232	349.027
Totale oneri e costi	1.995.524	2.003.356
PROVENTI E RICAVI		
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	11.992	9.201
4) Erogazioni liberali	9.433	10.408
5) Proventi del 5 per mille	3.391	3.029
6) Contributi da soggetti privati	6.000	6.000
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	500	500
8) Contributi da enti pubblici	3.705	9.359
9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.884.840	1.874.325
10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	27
11) Rimanenze finali	228	397
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.920.089	1.913.246
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-44.980	318.584
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	1
7) Rimanenze finali	0	0
Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	1
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	1
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0

2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri proventi	0	0
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	7.965	7.434
2) Da altri investimenti finanziari	499	5.009
3) Da patrimonio edilizio	79.600	79.600
4) Da altri beni patrimoniali	2.800	0
5) Altri proventi	0	0
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	90.864	92.043
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	65.641	32.376
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Altri proventi di supporto generale	7.862	3.940
Totale proventi di supporto generale	7.862	3.940
Totale proventi e ricavi	2.018.815	2.009.230
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	23.291	5.874
Imposte	0	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	23.291	5.874
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI		
Costi figurativi		
1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0	0
Proventi figurativi		
1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0
Totale proventi figurativi	0	0
Totale proventi figurativi	0	0

## 10.2 Prospetto di Determinazione del Valore Aggiunto (2025)

### 10.2.1. Prospetto di determinazione del valore aggiunto

<b>A - VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.999.237,85</b>
Ricavi della Produzione tipica (attività associativa)	1.738.135,21
Proventi da raccolta fondi ed erogazioni liberali	23.029,78
Ricavi operativi Casa del Dono	210.481,00
Altri Ricavi e Proventi Vari	27.591,86
<b>B - COSTI OPERATIVI</b>	<b>368.378,14</b>
Materie	12.468,39
Costi di struttura	109.378,22
Spese generali per servizi	80.740,38
Costi per attività associativa	165.791,015
Godimento beni di terzi	0,00
Altri Accantonamenti	0,00
Valore aggiunto caratteristico lordo	1.655.684,40
<b>COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI</b>	<b>13.826,51</b>
Saldo Gestione Accessoria	-
Saldo gestione Straordinaria	5.362,20
Proventi finanziari	8.464,31
Valore aggiunto globale lordo	1.644.685,40

### 10.2.2. Prospetto di riparto del valore aggiunto

		% val.prod.	% val.agg.
<b>A - Remunerazione del Personale</b>	<b>786.990,29</b>	<b>39,36%</b>	<b>47,85%</b>
Dipendenti amministrativi e di segreteria	228.071,30		
Personale sanitario e addetto alla raccolta	558.918,99		
<b>B - Remunerazione della PA</b>	<b>9.876,00</b>	<b>0,49%</b>	<b>0,60%</b>
Tasse ed Imposte	9.876,00		
<b>C - Remunerazione del Capitale di Credito</b>	<b>14.738,29</b>	<b>0,74%</b>	<b>0,90%</b>
Oneri finanziari	14.738,29		
<b>D - Remunerazione del Capitale di Rischio</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>
Utili distribuiti	0,00		
<b>E - Remunerazione dell'Associazione</b>	<b>143.207,82</b>	<b>7,16%</b>	<b>8,71%</b>
Variatione del capitale netto	23.291,24		
Ammortamenti	119.916,58		
<b>F - Liberalità Esterne e Partecipazioni Associate</b>	<b>692.820,20</b>	<b>34,51%</b>	<b>41,94%</b>
Contributi ad Avis Periferiche	689.823,00		
Quote ad altri organismi	50,00		
Valore aggiunto globale lordo	1.644.685,40	82,26%	100,00%

# 11. La Valutazione d'Impatto

La Valutazione d'Impatto Sociale (VIS) è “la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all’obiettivo individuato” (Legge 106/2016, art. 7, comma 3c). Il Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017), pur nominando in alcuni articoli la VIS, non ha apportato né un ampliamento della definizione né una precisazione metodologica sulle modalità di concreta effettuazione della valutazione. Anche il Consiglio Nazionale del Terzo Settore ha espresso pronunciamenti di carattere generale, ed omnicomprensivi per tutti gli ETS, sui principi ai quali la VIS deve ispirarsi, sui suoi scopi e sul procedimento stesso.

Di conseguenza anche per il 2024, oltre agli indicatori qualitativi e quantitativi presenti in questo testo sono stati individuati alcuni indicatori di tipo quantitativo che fossero maggiormente in grado di far emergere la rilevanza della presenza dell’Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV nel suo contesto sociale da tre punti di vista o ambiti:

- le attività svolte, i cui indicatori si propongono di rilevare l’effettivo adempimento della vision e della mission dell’Associazione; si è confermata la capacità di Avis Provinciale di Reggio Emilia a sostenere il piano programma delle donazioni di sangue per consentire le trasfusioni dei pazienti del territorio;
- le risorse umane, economico-finanziarie e di capitali intellettuali sono indicatori volti a rendere conto dell’incidenza diretta dell’Associazione nella vita sociale, economica e della sostenibilità delle persone che la compongono. In particolare si è posto attenzione alla sicurezza del personale sanitario e associativo, tutelandoli anche con adeguate coperture assicurative, alla sostenibilità ambientale con l’acquisto di mezzi ad alimentazione elettrica e sostenendo la raccolta differenziata dei rifiuti in tutte le sedi associative;
- l’impatto sociale, le reti e gli stakeholders, gli indicatori di questo ambito mirano a render conto dell’incidenza diretta dell’Associazione sulla vita della comunità provinciale, con l’impegno e la partecipazione a tutti gli eventi di socializzazione che vengono realizzati e condivisi a vari livelli.

## 12. Nota Metodologica e Glossario

Nel 2025, come nelle precedenti edizioni, Avis Provinciale Reggio Emilia per la redazione del Bilancio sociale si è attenuta alle linee guida pubblicate nel D. Lgs 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dal titolo “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore ai sensi dell’art.14 c.1 del D. Lgs n°117/2017”.

L’approccio adottato tiene conto delle specificità delle attività esercitate da AVIS; per la raccolta dei dati si è seguito il modello di Valutazione del Valore Aggiunto Sociale, come per il Bilancio Sociale di Avis 2024, individuando quattro dimensioni principali: risorse economiche e umane; democrazia e partecipazione; qualità dei servizi; impatto sulla comunità. In tale modello sono state considerate anche le “Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni No-Profit” adottate dall’Agenzia per le ONLUS. L’Agenzia prende altresì a riferimento i “Principi di redazione del Bilancio Sociale” del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), che costituisce il modello più diffuso in ambito nazionale, più altri schemi di rendicontazione definiti in Italia.

L’articolo 21 dello statuto di AVIS Nazionale prevede che il Bilancio Sociale venga redatto annualmente secondo le linee guida suddette e ne venga data pubblicità attraverso deposito al RUNTS; è prevista inoltre la pubblicazione nel sito internet; allo stesso modo l’articolo 22 del Regolamento di Avis Regionale Emilia Romagna prevede che il Bilancio Sociale venga redatto ogni anno dalle Avis con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a un milione di euro, con apposito atto deliberativo del Consiglio; di seguito prevede di darne adeguata pubblicità anche attraverso il deposito presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore e la pubblicazione nel proprio sito internet, in conformità alla normazione specifica. Le Avis sotto ordinate, pur in ossequio alla propria autonomia, sono tenute a osservare le prescrizioni inerenti la raccolta dei dati, finalizzata alla stesura del Bilancio Sociale sulla scorta di apposite direttive annualmente emanate.

La struttura del Bilancio Sociale 2025 rimane nello standard delle indicazioni normative, predisponendo una formulazione snella e adeguata alla realtà costituita da Avis Provinciale.

A questa modalità di redazione ha contribuito la necessità di rispettare la data del 30 giugno, per la pubblicazione sul sito di Avis Provinciale Reggio Emilia e per l'aggiornamento dei dati nel RUNTS. Nella sostanza il Bilancio Sociale 2025 rappresenta l'aggiornamento e confronto dei dati di attività degli ultimi anni.

Gli obiettivi e le strategie dell'innovazione del sistema Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV sono finalizzate al riordino delle relazioni interne alle 38 Avis Comunali ed Equiparate e delle relazioni esterne con le altre associazioni del dono, del volontariato e gli enti istituzionali da riproporre alla valutazione degli stakeholders.

L'esposizione è stata articolata nei seguenti capitoli principali, equivalenti ai punti delle linee guida del CNTS per la stesura del bilancio sociale, ai quali è stata aggiunta la Valutazione di Impatto Sociale:

- Chi siamo - la nostra identità (punto 2 linee guida CNTS)
- Quanti siamo - il nostro capitale umano (punti 3, 4 e 8 linee guida CNTS)
- Cosa facciamo - le nostre attività e i nostri servizi (punto 5 linee guida CNTS)
- Con chi lo facciamo - la nostra rete (punto 3 e 7 linee guida CNTS)
- Il Valore generato - le nostre risorse (punto 6 linee guida CNTS)
- La Valutazione d'Impatto Sociale

Tutte le statistiche relative alle risorse umane coinvolte e alle prestazioni riportate nel presente bilancio sociale sono state ricavate dai database della presente Avis Provinciale, ed elaborate dal personale della stessa.

La riclassificazione del bilancio economico e finanziario 2024 di Avis Provinciale per il calcolo del valore aggiunto e distribuito è stata effettuata da Marco Ballabeni, consulente fiscale e amministrativo di Avis Provinciale.

Nel paragrafo 7 delle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale”, emanate dal Ministero del Lavoro con D.M. 4 luglio 2019 si regola l’iter realizzativo del bilancio sociale, si prevede che sia presentata dall’organo statutariamente competente, non citato e senza definizione dei tempi. Lo stesso regolamento di AVIS Regionale Emilia-Romagna all’art.22 Bilancio Sociale non integra il vuoto procedimentale; in attesa della definizione dell’iter di approvazione nello Statuto e Regolamento di AVIS, il presente Bilancio Sociale viene presentato dal Consiglio Direttivo Provinciale e approvato dall’Assemblea degli Associati prima della pubblicazione sul sito di Avis Provinciale di Reggio Emilia.

Al fine di migliorare la comprensione del testo, si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate:

- AUSL-IRCCS RE: Azienda Unità Sanitaria Locale - istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia di Reggio Emilia;
- SIT: Struttura Complessa di Medicina Trasfusionale di AUSL-IRCCS RE;
- UdR: l’Unità di Raccolta è una struttura incaricata per l’organizzazione della raccolta, previa autorizzazione delle regioni o province autonome competenti, gestita dall’Avis Provinciale, che è convenzionata con AUSL-IRCCS RE e costituita ai sensi della normativa vigente; l’UdR opera sotto la responsabilità tecnica del SIT.
- AO Avis: le Articolazioni Organizzative Avis sono locali associativi facenti parte dell’Unità di Raccolta, adibiti alla raccolta di sangue intero e suoi emocomponenti regolarmente riconosciuti e accreditati.
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

## 13. Comitato di Redazione

Il comitato di redazione del presente Bilancio Sociale è composto da:

- **dott. Alberto Carretti**  
Presidente di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV
- **Giorgio Paterlini**  
Referente Area Terzo Settore di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV
- **dott. Salvatore de Franco**  
Referente AIDO - sezione di Reggio Emilia ODV
- **Federico Montanari**  
Ufficio Segreteria di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV

Si ringraziano:

- **dott.ssa Anita Morini**  
Responsabile Unità di Raccolta di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV – per il contributo alla redazione del capitolo n. “6.4 L’Unità di Raccolta”
- **dott. Federico Rosselli**  
Responsabile Funzione Assicurazione Qualità dell’Unità di Raccolta di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV – per il contributo alla redazione del capitolo “6.5 Il Sistema Qualità dell’Unità di Raccolta”
- **Marco Ballabeni**  
Direttore Generale di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV - per il contributo alla redazione del capitolo n. 10 “Il valore generato e le nostre risorse”

Il progetto grafico e l’impaginazione sono a cura del dott. Federico Rosselli.

Reggio Emilia, 12 aprile 2026

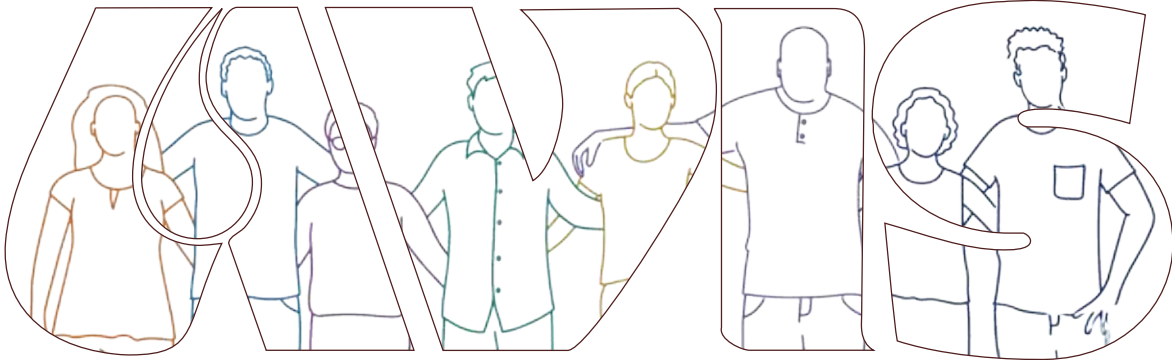
Data di presentazione del Bilancio Sociale 2025 all’Assemblea degli Associati

# 14. Contatti

**Per fissare appuntamenti, richiedere informazioni o chiarimenti, inoltrare segnalazioni o reclami:**

- **Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV**  
Via Muzio Clementi, 2/A - 42123 Reggio Emilia (RE)
- **Tel.:** + 39 0522 30 40 33
- **Email:** [info@avisre.it](mailto:info@avisre.it)
- **PEC:** [segreteria@pec.avisre.it](mailto:segreteria@pec.avisre.it)
- **Sito web:** <https://reggioemilia.avisemiliaromagna.it>
- **Instagram:** [avisprovinciale.reggioemilia](https://www.instagram.com/avisprovinciale.reggioemilia)
- **Facebook:** [avisprovinciale.reggioemilia](https://www.facebook.com/avisprovinciale.reggioemilia)
- **Linkedin:** Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV





# 2020

**AVIS**  
Provinciale Reggio Emilia ODV

